Città di Nichelino

Rassegna stampa dal 26 settembre al 2 ottobre 2026

Secondo rogo in poco tempo al "gattile" via Nino Bixio a Nichelino: ricoveri e punti pappa da ricostruire
Secondo l'amministrazione è un atto doloso. Per fortuna nessuno degli animali è rimasto coinvolto

Due incendi in 10 mesi alla colonia felina L'assessore: "Telecamere contro i violenti"

IL CASO

ERIKA NICCHIOSINI

Fuoco alla colonia felina di via Nino Bixio a Nichelino, la stessa che i volontari e il Comune, dopo l'incendio dello scorso Capodanno, avevano ricostruito con fatica recuperando uno a uno i gatti dispersi.

La struttura, che ospitava una quindicina di mici, tornata operativa dopo settimane di lavoro, è stata nuovamente presa di mira e data alle fiamme nella notte tra giovedì e ieri, in quello che l'assessore alle politiche animaliste Fiodor Verzola definisce «un attacco agli animali, in un clima di violenza che non possiamo più sottovalutare». Fortunatamente, aggiunge, nessuno dei gatti è rimasto coinvolto nel rogo, ma ora, come già successo a gennaio, bisognerà ricostruire tutto: ricoveri, portaciotole, punti pappa.

L'episodio si inserisce in una sequenza di gesti che negli ultimi tempi hanno colpito il mondo animale cittadino. Prima il lancio di bocconi con dei chiodi conficcati all'interno nel cortile di un'abitazione privata, poi la chiusura con un lucchetto - un dispetto di qualche ignoto - del cancello dell'area cani di via Paesana (che l'assessore ha poi spaccato con una martellata) per evitare che cani e padroni potessero usufruirne. E ora il rogo della colonia felina.



L'assessore Feodor Verzola e sullo sfondo i locali incendiati

Per Verzola non si tratta di un fatto isolato, bensì del sintomo di un clima più ampio di intolleranza: «È un attacco agli animali, che si inserisce in un clima più generale nel quale la violenza, l'intolleranza e la sopraffazione sembrano essere diventate strumenti sempre più accettabili per manifestare il proprio dissenso, il proprio fastidio o semplicemente la propria rabbia». Un aspetto, sottolinea, che deve preoccupare l'intera comunità, non soltanto chi si occupa quotidianamente di tutela animale.

Verzola non si limita alla condanna e chiede pene severe, quelle «tanto decantate a livello nazionale», che però devono trovare applicazione concreta ed effettiva. Ma affianca alla richiesta di sanzioni anche un investimento culturale: «Continuo a ritenere altrettanto fondamentale investire sulla diffusione della cultura, sull'educazione e sulla consapevolezza», l'unica strada, spiega, per costruire generazioni capaci di rispettare davvero i diritti degli animali, senza pensare che pene e sanzioni possano sostituire il lavoro culturale da portare avanti a partire dalle scuole.

Dopo la delusione e lo sconforto, Verzola annuncia una misura concreta: entro la fine del mese, o al più tardi all'inizio del prossimo, l'area di via Nino Bixio sarà dotata di videocamere, per tutelare sia gli animali sia i volontari che quotidianamente se ne prendono cura. La richiesta, annuncia, è gia stata avanzata agli uffici comunali. Parallelamente, l'amministrazione percorrerà «ogni strada possibile affinché vengano individuati e perseguiti i responsabili di questo reato. Andremo con ancora più determinazione di prima. Perché chi pensa che incendiare una colonia felina possa farci arretrare sulle politiche di tutela degli animali ha ottenuto esattamente il risultato opposto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo edificio costerà 1 milione e sorgerà in via Terranova su un terreno comunale di quasi 2mila metri quadrati

Candiolo, nuovo polo per tutti i servizi sociali e sanitari

LA STORIA

ERIKA NICCHIOSINI

A Candiolo prende forma il nuovo centro polifunzionale socioassistenziale del Cisa 12, il consorzio intercomunale che riunisce i Comuni di Nichelino, capofila, None, Vinovo e la stessa Candiolo nella gestione dei servizi assistenziali del territorio. Il progetto è stato presentato ieri sera alla popolazione, nell'aula magna delle scuole medie di Candiolo.

Un tassello importante per il piccolo Comune della cintura sud di Torino, che finora era l'unico dei quattro consorziati a non disporre di un proprio presidio del Cisa, che colmerà così una lacuna storica. La scelta risale alla precedente amministrazione guidata dal sindaco Stefano Boccardo, di cui l'attuale sindaca Chiara Lamberto era vice. Un percorso lungo, che nel maggio del 2024 ha portato, tra Comune e Consorzio. alla firma della convenzione che disciplina la realizzazione e la gestione del centro.



La nuova sede del polo sociosanitario

centro ospiterà e coordinerà servizi socioassistenziali rivolti alla popolazione. Non avrà una funzione residenziale, ma garantirà una risposta ai nostri principali fabbisogni sociali».

L'investimento complessivo è di un milione di euro, accantonato progressivamente dal consorzio negli ultimi anni. A rendere la struttura un

re tutti crismi della sostenibilità e del risparmio energetico ma, soprattutto, per favorire il benessere psicofisico di chi frequenterà il centro.

Il nuovo polo ospiterà servizi dedicati alle famiglie, ai minori, al contrasto della violenza di genere e al sostegno delle donne in situazione di difficoltà, oltre ad attività rivolte agli anziani, e sarà a disposi-

L'edificio sorgerà in via Terranova, su un terreno comunale di quasi 2mila metri quadrati poco oltre la casa di accoglienza «La Madonnina» «In una prima fase si era valutata l'acquisizione di immobili esistenti, ma successivamente si è optato per una prospettiva diversa: la costruzione di una nuova struttura – spiega Lamberto - Il caso di studio è il percorso di coprogettazione avviato con il dipartimento di Ingegneria strutturale, edile e geotecnica del Politecnico di Torino e con il dipartimento di Neuroscienze «Rita Levi Montalcini» dell'Università degli Studi di Torino: materiali, colori e organizzazione degli spazi - spiega la sindaca - sono stati studiati non solo per rispettazione di tutti i Comuni del bacino, non solo di Candiolo.

«Ci si sta orientando verso servizi dedicati a famiglie, minori e donne in difficoltà, oltre ad attività per anziani» spiega la sindaca Lamberto, che indica anche i prossimi passaggi dell'iter: il cantiere tra la fine dell'anno e l'inizio del 2027. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Buche e strada dissestata in via Ponchielli, la rabbia dei residenti

Asfalto danneggiato, crepe e griglie pericolanti nella zona dei civici 32 e 34. Dopo l'intervento della polizia locale, l'area è messa in sicurezza con transenne e birilli

VALENTINA ROMANO
specialunit@torinocronaca.it

26 SETTEMBRE 2026 - 07:46



PLAY

È una situazione che da tempo preoccupa alcuni residenti di **via Ponchielli a Nichelino**, dove la strada presenta numerose l **crepe e tratti di asfalto dissestato**. Le condizioni più problematiche si trovano in corrispondenza del parcheggio all'altezza **civici 32 e 34**.

Il problema è stato segnalato direttamente anche al sindaco **Giampiero Tolardo**, incontrato dai residenti durante il mercato sabato. «**Una situazione indecente**», è la descrizione fatta da alcuni abitanti della zona.

A preoccupare non è soltanto il manto stradale. Secondo quanto segnalato dai residenti, anche le **griglie per lo scolo delle a piovane** presenterebbero problemi, risultando appoggiate e non fissate. Una condizione che, secondo le segnalazioni, potrebb rappresentare un rischio per chi attraversa la zona a piedi o in automobile.

Nei giorni scorsi è intervenuta anche la **polizia locale**, chiamata da un residente. L'intervento è arrivato in pochi minuti e ha di affrontare nell'immediato la situazione. Sul posto sarebbe però emerso anche un problema legato alla **competenza sull'ar** momento che al piano inferiore è presente un parcheggio sotterraneo privato.

La questione si sarebbe sbloccata dopo l'intervento del consigliere comunale **Filippo D'Aveni**, che avrebbe raggiunto il posto documentazione relativa all'area, chiarendo la competenza comunale sulla gestione del parcheggio in superficie. A quel punto è possibile procedere con la **messa in sicurezza della zona**.

Per i residenti, però, il problema non sarebbe ancora risolto. L'intervento effettuato consiste infatti nella posa di **transenne e** una soluzione temporanea per mettere in sicurezza l'area ma che non interviene sulle condizioni della strada.

La richiesta è quindi quella di arrivare a un intervento definitivo sul tratto di **via Ponchielli**, con lavori capaci di risolvere le c presenti e non soltanto di limitarne temporaneamente i rischi.

Gatti e cani trascurati ed in pessime condizioni sequestrati da un appartamento

Venti gatti e tre cuccioli affidati al rifugio dopo le segnalazioni dei vicini, denunciata una coppia

GIULIA BARGE
specialunit@cronacaqui.it

26 SETTEMBRE 2026 - 14:05



Foto degli animali da Canva; foto della polizia locale dall'archivio.

PLAY

Un sequestro di animali è stato effettuato dalla **polizia locale** a **Moncalieri**, in **provincia di Torino**, dove in un allogg appena **cinquanta metri quadri** sono stati rinvenuti ben **23 esemplari** stipati in condizioni critiche: l'operazione ha porta **denuncia di due coniugi**, che vivevano nello stesso spazio con i **due figli minorenni**. L'intervento delle forze dell'ordine è nella mattinata di **venerdì 25 settembre**, in seguito alle **ripetute proteste dei condomini**: i residenti dello stabile aveva segnalato un **odore maleodorante** che saturava le aree comuni, in particolare l'ascensore e l'androne d'ingresso; al moment dell'accesso, gli agenti si sono trovati di fronte a uno scenario di **grave incuria igienica**, caratterizzato da **residui organici rimossi e accumuli di spazzatura**.



Nichelino, ancora fuoco nella colonia felina dove vivono 20 gatti

L'assessore Verzola: «Non è un episodio isolato». L'ultimo incendio, a Capodanno

Il nucleo di animali era composto da **venti gatti maine coon** e **tre cuccioli di pastore australiano**: il personale ispettivo **To5** ha constatato che, mentre i cani mostravano un discreto stato complessivo, diversi felini manifestavano **sintomi di disidratazione e abbandono prolungato**. La giustificazione fornita dai proprietari in merito a presunti **rimborsi spese l'affido** dei cuccioli non ha convinto gli inquirenti: resta infatti il forte sospetto di un'**attività di commercio clandestino**, qualsiasi autorizzazione fiscale o sanitaria. Tutti gli animali sono stati prelevati e trasferiti presso il **canile rifugio L'Albero** qui rimarranno in custodia giudiziaria per ricevere le **cure necessarie**, in attesa che la magistratura ne disponga il **disseque le adozioni**.

Nichelino celebra la festa dei nonni

Sabato 3 ottobre al Centro Nicola Grosa un pomeriggio gratuito tra giochi tradizionali e merenda

GIULIA BARGE
specialunit@cronacaqui.it

26 SETTEMBRE 2026 - 21:45



PLAY

Un appuntamento all'insegna della condivisione e del divertimento tra generazioni diverse si terrà a **Nichelino**: in occasione d ricorrenza nazionale, il comune in **provincia di Torino** promuove la celebrazione della **festa dei nonni** attraverso un event pubblico intitolato **"La festa di una volta"** e volto a far riscoprire le attività ricreative tradizionali a grandi e piccoli. La manifestazione è programmata per il pomeriggio di **sabato 3 ottobre 2026**, **dalle ore 15.30 alle ore 17.30**; teatro dell'ini saranno gli spazi del **Centro Nicola Grosa**, situato in **via Galimberti 3**. L'organizzazione dell'evento nasce dalla collaboraz l'amministrazione della **città di Nichelino**, il comitato di gestione della struttura ospitante e il network **Circowow**.

Il fulcro dell'iniziativa, **evento gratuito** e aperto a tutta la cittadinanza, consiste nella creazione di aree appositamente attrezz **giochi tradizionali**: all'interno di questi spazi, i nonni, i nipoti e tutti i partecipanti avranno l'opportunità di **cimentarsi in d'altri tempi**, stimolando lo scambio intergenerazionale e la memoria storica locale attraverso l'attività ludica. A corredo dei **laboratori e dei momenti di socializzazione**, il comitato di Gestione del Centro "N. Grosa" curerà un momento convivial conclusivo, offrendo una **merenda a tutti i presenti**.

Buche e strada dissestata in via Ponchielli a Nichelino. La rabbia dei residenti: "Indecente"

Intervenuta nei giorni scorsi la Polizia locale. "Mettere in sicurezza non significa sistemare: servono interventi strutturali e definitivi"



Buche e strada dissestata in via Ponchielli a Nichelino



A **Nichelino** la situazione di **via Ponchielli** ha scatenato la rabbia di alcuni residenti, che hanno segnalato il problema di persona anche al sindaco **Giampiero Tolardo** durante il mercato del sabato. Strada piena di buche e dissestata, con problematiche particolari per il parcheggio che si trova all'altezza dei civici 32 e 34.

"Una situazione indecente"

"*Una situazione indecente*", hanno segnalato alcuni residenti della zona, che hanno raccontato anche un episodio avvenuto pochi giorni fa. "Rientravo a piedi dalla spesa e davanti a me una persona anziana brontolava per le buche e per le griglie pericolanti. E aveva perfettamente ragione", dichiara **Alessandro M.** *"Le griglie dello scolo delle acque piovane sono solo appoggiate e non fissate: metterci*

un piede sopra o passarci con una ruota significa cadere dentro. Un pericolo enorme, a cui si aggiunge un asfalto pieno di buche profonde e crepe ovunque".

Il residente dichiara di aver chiamato la **Polizia Locale** di Nichelino "*che ringrazio per la tempestività e la disponibilità essendo arrivata in pochi minuti. Nel frattempo si sono fermati altre persone ed è emerso l'assurdo: un continuo rimpallo di competenze su chi debba intervenire, poiché al piano inferiore è presente il parcheggio sotterraneo privato*".

Il rimpallo delle competenze

La situazione si è sbloccata solo "*quando un pensionato del palazzo ha chiamato il consigliere comunale **Filippo D'Aveni*** (che è anche amministratore dello stabile adiacente, *ndr*), *il quale è arrivato sul posto documenti alla mano, dimostrando che la gestione di quel parcheggio in superficie è di competenza comunale. Solo a quel punto si è potuto procedere a mettere in sicurezza l'area*".

Tutto risolto? L'intervento effettuato "*consiste solo in una messa in sicurezza precaria con transenne e birilli. Un tampone utile per il momento, ma che non risolve il problema*", conclude Alessandro. "*Mettere in sicurezza non significa sistemare: **servono interventi strutturali e definitivi***".

NICHELINO - Torna a Stupinigi la fiera che racconta la terra e i suoi prodotti - FOTO

Nichelino Al centro della manifestazione ci sarà la filiera produttiva e commerciale della Farina di Stupinigi, raccontata partendo dalla terra e dal lavoro agricolo



Condividi questo articolo su:

NICHELINO - All'inizio di ottobre Stupinigi, la più nota tra le frazioni rurali di Nichelino, torna a raccontare la sua terra per iniziativa dell'associazione «Stupinigi è…», con il supporto dell'amministrazione comunale nichelinese, della Coldiretti Torino, della Fondazione CRT e del Consiglio Regionale del Piemonte e con il patrocinio della Città metropolitana di Torino.

Giovedì 1, sabato 3 e domenica 4 ottobre la 13ª Fiera di Stupinigi proporrà alla Palazzina di Caccia tre giornate dedicate all'agricoltura, al cibo e alla cultura, per riscoprire il valore e le tradizioni del territorio rurale alle porte di Torino. Al centro della manifestazione ci sarà la filiera produttiva e commerciale della Farina di Stupinigi, raccontata partendo dalla terra e dal lavoro agricolo fino ad arrivare ai prodotti che troviamo sulle nostre tavole. Durante la fiera sarà possibile scoprire e vivere tante esperienze: la trebbiatura dal vivo, gli antichi

mestieri, il funzionamento dei trattori d’epoca, la sfilata delle vacche, i giri in carrozza, i laboratori e le attività dedicate a pane, miele, formaggio e alle produzioni del territorio. I più piccoli potranno familiarizzare con gli asini, scoprire i giochi in legno e le attività pensate per tutta la famiglia.

Giovedì 1° ottobre la giornata sarà dedicata al mondo agricolo e alla produzione del latte, con un incontro riservato ai soci Coldiretti. Sabato 3 ottobre sono in programma un convegno promosso dall’azienda Inalpi e un evento dedicato alla scoperta del territorio in bicicletta. Domenica 4 ottobre la Fiera di Stupinigi consentirà ai visitatori di conoscere le tradizioni rurali, gli animali da reddito e i produttori agroalimentari, ma anche di partecipare a laboratori, dimostrazioni e attività per grandi e piccoli. Il 4 ottobre Stupinigi celebrerà anche la sua festa patronale e non mancherà il momento istituzionale dell’inaugurazione della fiera.

Torna la fiera di Stupinigi

Dal 1° al 4 ottobre la Palazzina di Caccia di Stupinigi ospita la 13ª edizione della Fiera, promossa dall'associazione «Stupinigi è...» insieme a Comune, Coldiretti e Regione per riscoprire le tradizioni del territorio rurale alle porte di Torino. In programma trebbiatura dal vivo, giri in carrozza e laboratori su pane, miele e formaggi. Info su fieradistupinigi.it. E.NIC. —



Tenta di investire l'ex e travolge il figlio di 5 anni. Ecc chi è la giovane arrestata per tentato omicidio

«È stata la mia ex» avrebbe detto il padre

SARA SONNESSA
sarasonnessa4@gmail.com

27 SETTEMBRE 2026 - 12:59



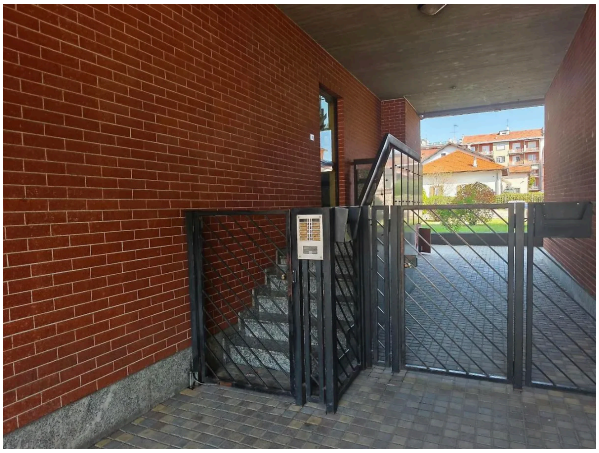
PLAY

Si chiama Camilla d'Alessandra la 24enne arrestata dai carabinieri per tentato omicidio e lesioni.
Un'auto che sbanda, un bambino di cinque anni scaraventato sull'asfalto, poi la fuga. E una denuncia che cambia subito il quad dell'accaduto: «È stata la mia ex, ci è venuta addosso apposta». È ancora da chiarire la dinamica dell'incidente avvenuto ieri se dopo le 22.30, all'angolo tra via Pinelli e via Industria, nel quartiere San Donato.



Il piccolo stava attraversando la zona insieme al padre, alla madre e alla sorella quando una Fiat Panda gialla è improvvisamen di traiettoria e li ha travolti. L'urto ha sbalzato il bambino sull'asfalto. La Panda ha terminato la propria corsa contro un'auto

parcheggiata. Chi era al volante, però, non si è fermata: è scappata.



A indicare agli investigatori chi avrebbe guidato la vettura è stato il padre del bambino. Secondo la sua ricostruzione, al volante sarebbe stata la sua ex compagna, Camilla d'Alessandra una donna di 24 anni che vive a Nichelino con la madre.

NICHELINO – Arrestata una 24enne per tentato omicidio



Camilla D’Alessandra, una donna di 24 anni, di Nichelino, è stata arrestata oggi dai carabinieri dopo che avrebbe tentato di investire l’ex compagno ma Nella manovra ha colpito il figlio di appena 5 anni. Il tutto è successo a Torino. La donna è stata fermata poco dopo il fatto dai carabinieri. Il bambino ricoverato in ospedale per fortuna non è in pericolo di vita. Sono in corso gli accertamenti da parte dei Carabinieri per capire la ragioni del gesto la donna che ora è accusata di tentato omicidio

NICHELINO – Inaugurazione nuovi punti acqua



Giovedì 1° ottobre a Nichelino si inaugurano il 3° e il 4° Punto Acqua della città:

Ore 16.00 – Piazza Sandro Pertini

Inaugurazione del 3° Punto Acqua

Ore 17.00 – Via Garibaldi

Inaugurazione del 4° Punto Acqua

Un servizio che cresce sul territorio e che contribuisce anche a promuovere comportamenti più sostenibili, favorendo il riutilizzo delle bottiglie e riducendo il consumo di plastica monouso.

NICHELINO – Un palcoscenico per le compagnie emergenti



Tre appuntamenti, tre compagnie, tre modi diversi di stare in scena. È NEXT, il progetto con cui il Teatro Superga di Nichelino (TO) apre anche nella stagione 2026/2027 il proprio palcoscenico alle realtà emergenti, affiancando alla programmazione uno spazio dedicato alle compagnie che stanno costruendo il proprio percorso artistico. Un progetto che mette il teatro a disposizione non soltanto come luogo di rappresentazione, ma come possibilità concreta di incontro con il pubblico, attraverso spettacoli differenti per linguaggi e percorsi capaci di raccontare una scena che continua a crescere, sperimentare e trovare nuove forme di espressione.

A inaugurare il percorso sarà sabato 30 gennaio 2027 Le Muse Orfane della Compagnia Divago, dramma familiare ambientato nel Québec del 1965. In un piccolo villaggio isolato, tre sorelle e un fratello si ritrovano per la prima volta dopo molti anni, a causa dell'improbabile ritorno della madre che li aveva abbandonati vent'anni prima. La sua ricomparsa riapre una storia familiare che, proprio allora, era stata riscritta per proteggere Isabelle, la più giovane delle sorelle. Ora è lei a costringere tutti a fare i conti con la realtà. Il luogo in cui si svolge la vicenda è una comunità chiusa, segnata da un fervore religioso che si trasforma in ottuso bigottismo. La messinscena sceglie però di allontanarsi da una rappresentazione realistica per costruire uno spazio più simbolico e universale, concentrando l'attenzione sulle relazioni tra i quattro protagonisti e sulle disfunzioni di una famiglia rimasta prigioniera dell'abbandono, delle carenze affettive e delle verità nascoste.

Domenica 21 febbraio 2017 sarà la volta di W.A.M. – Wolfgang Amadeus Mozart, del Laboratorio Teatrale di Cambiano A.P.S. con la regia di Lorenzo Demaria. La storia romanzata del celebre compositore viene raccontata attraverso lo sguardo di Antonio Salieri, maestro compositore di corte, la cui mediocre eredità artistica è stata quasi sepolta dal tempo. Un anziano Salieri ripercorre la relazione, tumultuosa e aspra, con Mozart, all'alba di quello che crede sarà l'ultimo giorno della propria vita. Due personalità profondamente diverse e, allo stesso tempo, accomunate da un rapporto fatti di rivalità, ammirazione e ossessione. Sullo sfondo emergono i temi del genio e dell'invidia, del prezzo del successo, della fede, dell'ambizione e del potere della musica, in una riflessione sul lato oscuro della fama e dell'infamia.

A chiudere NEXT, sabato 8 e domenica 9 maggio 2027, Split Teatro che torna al Teatro Superga dopo i successi di The Prom e The Producers con un nuovo musical. E proprio come in un vero gioco teatrale, questa volta il pubblico dovrà aspettare per scoprire cosa andrà in scena: il titolo è ancora top secret. Una sfida per Split Teatro, che dopo aver affrontato con The Prom il tema dell'inclusione e della libertà di essere sé stessi e con The Producers l'ironia e la follia del mondo dello spettacolo, porta in anteprima al Superga uno spettacolo ancora da svelare, costruito tra musica, danza, emozioni e la magia del teatro.

il Torinese
Quotidiano online di Informazione Società Cultura
10 ANNI
2014 - 2024



Nichelino, 80enne trovato morto in casa: i vicini danno l’allarme

28 SETTEMBRE 2026 CRONACA

Era morto in casa da diversi giorni ed è stato trovato solo domenica sera, dopo che i vicini avevano segnalato un odore insopportabile proveniente dall’appartamento. L’uomo, un italiano di 80 anni, viveva solo in un palazzo di via Parri 4, a Nichelino. I vigili del fuoco del distaccamento di Torino Lingotto sono intervenuti per aprire la porta e, una volta dentro, hanno trovato il corpo in avanzato stato di decomposizione. Nessuno si era accorto della sua morte.

Sul posto sono arrivati anche i sanitari del 118 dell’Azienda Zero, che hanno constatato il decesso, e i carabinieri della compagnia di Moncalieri, incaricati dei rilievi di rito insieme al medico legale. Dalle prime verifiche, l’anziano sarebbe morto per cause naturali.

Investe il bambino del suo ex amante Arrestata 24enne

Torino, la ragazza accusata di tentato omicidio e lesioni L'ipotesi è che volesse colpire l'uomo dopo un litigio



L'incrocio dove la Panda guidata dalla ragazza ha investito il bambino di cinque anni

GIANNI GIACOMINO
TORINO

Voleva farla pagare all'ex amante e così ha cercato di investirlo. Ma con la sua Panda ha invece travolto il figlio dell'uomo, un bimbo di 5 anni che stava attraversando la strada insieme al papà. Poi è fuggita facendo perdere le tracce dopo essersi schiantata contro un'altra auto. Il piccolo è stato soccorso e trasportato in ambulanza all'ospedale Regina Margherita di Torino. Nell'impatto con l'auto ha rimediato un trauma toracico e uno addominale. Le sue condizioni, per fortuna, non sono gravi. I medici lo hanno giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

Camilla D'Alessandra, la barista di 24 anni di Nichelino che ha travolto il bambino, è invece stata arrestata dai carabinieri del Nucleo radiomobile con le accuse di tentato omicidio e lesioni. La vicenda, però, presenta ancora molti aspetti da chiarire. A cominciare dal rapporto che esiste tra la ragazza di Nichelino e il padre del minorenne, di origini marocchine, di qualche anno più grande di lei. Da quello che sono riusciti a ricostruire gli investigatori, i due avevano un rapporto sentimentale. Una storia segreta della quale nessuno era a conoscenza.

Sabato pomeriggio la 24enne avrebbe iniziato a mandare dei messaggi all'uomo con lo smartphone, ma senza ottenere risposta. Allora avrebbe cominciato a chiamarlo in maniera insistente fino a quando lui non ha risposto: «Lascia perdere per favore, sono con la mia famiglia». Ovvero la moglie, un figlio e la sorellina di quest'ultimo.

La barista ha deciso di rintracciare comunque il suo ex amante. Una volta trovato è successo quello che poi l'ha portata in carcere. Da quello che trapela sembra che D'Alessandra conoscesse le abitudini dell'uomo e, al volante della sua utilitaria, ha raggiunto il quartiere San Donato. Probabilmente, intorno alle 22, è avvenuto il primo approccio tra i due. Ne è scaturita una discussione, qualche insulto, fino a quando la 24enne lo avrebbe colpito con due schiaffi. Erano quasi le 22 e 30.



Camilla D'Alessandra, 24 anni

Tutto sembrava finito lì. Invece la giovane è salita a bordo dell'auto, ha atteso che l'uomo, insieme ai due figli e alla moglie, attraversasse la strada e poi ha accelerato. Almeno questo è quello che hanno raccontato alcuni testimoni alle prime pattuglie che sono intervenute. La macchina ha investito il bimbo che stava camminando sulle strisce all'angolo tra via Pinelli e via Industria e il piccolo, dopo l'impatto, è finito riverso sull'asfalto. L'allarme è scattato immediatamente tra le urla disperate dei genitori e altri passanti che hanno cercato di bloccare la Panda in fuga. Pochi minuti dopo è arrivata un'ambulanza del 118 di Azienda Zero.

I medici e gli infermieri hanno prestato le prime cure al bambino che, nonostante il dolore e il grande spavento, è sempre rimasto cosciente. Poi, caricato in ambulanza, con l'équipe medica ha raggiunto il pronto soccorso del Regina Margherita dove è arrivato in codice rosso. Ora è ricoverato nel reparto di Chirurgia.

Ma mentre i medici e gli infermieri erano impegnati nei soccorsi, diverse persone sono scese in strada e, alcuni di loro, dopo aver annotato il numero di targa, si sono anche messe sulle tracce della Panda. La ragazza è poi stata fermata poco dopo da una pattuglia del Nucleo radiomobile che l'ha arrestata. Alla madre, che vive con lei, avrebbe detto di non aver investito nessuno e di non essere scappata.

«Non ho ancora parlato con la mia assistita - spiega l'avvocato Cristian Scaramozzino -, ma, innanzi tutto, bisognerà comunque stabilire se non si tratti di un semplice incidente, senza la volontà da parte sua di investire nessuno». Ancora: «Il gesto non corrisponde comunque al carattere della ragazza che, anni fa, quando era ancora minorenne trovò il coraggio di denunciare il suo stalker che la tormentò per due anni affrontando anche un processo nel quale l'imputato venne condannato».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aggredisce una donna e travolge due soccorritori

Paura a Reggio Emilia, i feriti in ospedale in gravi condizioni. Arrestato un ventiseienne

REGGIO EMILIA

Domenica sera di follia e terrore a un distributore di benzina in periferia a Reggio Emilia, dove tre persone sono rimaste gravemente ferite durante un'aggressione i cui contorni sono ancora da mettere a fuoco. I fatti sono avvenuti nell'area di servizio di via Martiri di Cervarolo, a Due Maestà.

Intorno alle 19, un ragazzo è sceso dall'auto ed ha aggredito con un cacciavite una donna che stava facendo rifornimento di benzina. La vittima sarebbe una 57enne di Scandiano, nel Reggiano, che a quanto risulta non conosceva l'aggressore. In quei momenti drammatici due persone, una ragazza di 26 anni e un uomo di 49 anni, si sono fermate per soccorrere la donna colpita e sanguinante a terra.

A quel punto il giovane è risalito sulla sua auto, una Seat Ibiza, e, ingranata la marcia, li ha colpiti e investiti di proposito prima di fuggire. Immediatamente sono stati allertati i soccorsi ed è intervenuto il personale del 118. I tre feriti sono apparsi subito in gravi condizioni e sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia in codice tre. Nel frattempo Polizia, Carabinieri e Polizia locale, sulle tracce dell'aggressore, lo hanno trovato dopo circa un'ora, arrestandolo.



La scena dell'aggressione

Si tratta di un ventiseienne, Mena Istafanous, nato a Reggio Emilia da famiglia di origini egiziane. Sono in corso accertamenti della polizia, coordinati dalla Procura di Reggio Emilia, guidata dal procuratore Calogero Gaetano Paci, per inquadrare il gesto, apparentemente immotivato.

La scena sarebbe stata parzialmente ripresa da telecamere e da queste immagini potrebbero arrivare prime risposte. In serata è stata condotta una perquisizione nella casa dove vive l'arrestato e la squadra mobile è in ospedale per sentire le vittime, appena sarà possibile. I feriti non sarebbero in immediato pericolo di vita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nichelino, anziano morto in casa da giorni: i vicini danno l'alla per il cattivo odore

La vittima aveva 80 anni. Il corpo, ormai in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato in un appartamento di via posto vigili del fuoco, 118, carabinieri e medico legale

ELENA MORETTI
media@giornalelavoce.it

28 SETTEMBRE 2026 - 13:45



Nichelino, anziano morto in casa da giorni: i vicini danno l'allarme per il cattivo odore

Sono stati i vicini, alla fine, a capire che qualcosa non andava. Da quell'appartamento di **via Parri 4, a Nichelino**, arrivava da tempo sempre più forte, fino a diventare insopportabile. L'allarme è scattato nella prima serata di **domenica 27 settembre**. Quando i socco riusciti a entrare nell'abitazione, per l'uomo che viveva lì non c'era ormai più nulla da fare.

La vittima è un **italiano di 80 anni**, trovato senza vita all'interno della propria casa. Il corpo era già in **avanzato stato di decomposi** elemento che, secondo i primi accertamenti, fa ritenere che il decesso risalisse a diversi giorni prima del ritrovamento. Nessuno, nel si era accorto della sua morte.

A chiedere aiuto sono stati alcuni residenti dello stabile, preoccupati proprio per il **forte odore proveniente dall'alloggio**. Sul posto arrivati i **vigili del fuoco del distaccamento Torino Lingotto**, incaricati di aprire la porta dell'abitazione e permettere l'accesso ai so

I sanitari del **118 Azienda Zero** hanno potuto soltanto constatare il decesso. Nell'appartamento sono poi intervenuti anche i **carabini compagnia di Moncalieri**, insieme al **medico legale**, per gli accertamenti necessari a ricostruire quanto accaduto.

Dai primi elementi raccolti non sarebbero emersi segni tali da far pensare a una morte violenta. L'ipotesi è che l'anziano sia deceduto **cause naturali**, alcuni giorni prima del ritrovamento. Saranno comunque gli approfondimenti medico-legali a definire con maggiore p tempi e circostanze del decesso.

Resta l'immagine più dolorosa della vicenda: quella di un uomo morto nella propria casa senza che, per giorni, nessuno si accorgess che era successo. Un episodio che riporta inevitabilmente all'attenzione il tema della **solitudine degli anziani**, soprattutto di chi vive può rimanere per lungo tempo senza contatti quotidiani con familiari, amici o conoscenti.

A Nichelino l’allarme è arrivato soltanto quando dall’appartamento il trascorrere dei giorni ha lasciato un segnale impossibile da ignor
sono stati i vicini, insospettiti da quell’odore sempre più intenso, a chiamare i soccorsi e a far scoprire una morte rimasta fino a quel r
silenziosa.

Nichelino, zuffa in strada tra ragazzi: due fratelli feriti

Lo scontro sabato sera all'incrocio tra via Juvarra e via Ponchielli, nei pressi delle giostre. Intervengono i carabinieri, alc giovani identificati. Nessuna denuncia d'ufficio

ELENA MORETTI
media@giornalelavoce.it

28 SETTEMBRE 2026 - 14:00



Nichelino, zuffa in strada tra ragazzi: due fratelli feriti

Una lite scoppiata in strada, diversi ragazzi coinvolti e due fratelli che alla fine hanno avuto la peggio. È quanto accaduto nella serata **26 settembre** a **Nichelino**, all'incrocio tra **via Juvarra e via Ponchielli**, in una zona vicina alle giostre e frequentata da numerose pe

La situazione avrebbe attirato rapidamente l'attenzione dei residenti, che si sono accorti della zuffa in corso e della presenza di più g coinvolti nello scontro. Non è ancora chiaro che cosa abbia fatto degenerare la discussione né quali siano stati i motivi all'origine dell

Ad avere le conseguenze peggiori sono stati **due fratelli**, rimasti feriti. Le loro condizioni, tuttavia, non sono risultate gravi. Proprio l'e lesioni ha avuto conseguenze anche sul piano giudiziario: allo stato attuale non è scattata alcuna denuncia d'ufficio, perché i fatti risu procedibili soltanto in presenza di una **querela di parte**.

Sul posto sono intervenuti i **carabinieri della tenenza di Nichelino**, che hanno riportato la situazione alla calma e avviato gli accerta ricostruire con precisione quanto accaduto. Alcune delle persone presenti sono state identificate dai militari.

Resta ora da chiarire l'esatta dinamica dello scontro, chi abbia dato origine alla lite e quale sia stato il ruolo dei diversi ragazzi coinvo momento, però, non risultano provvedimenti penali adottati d'ufficio.

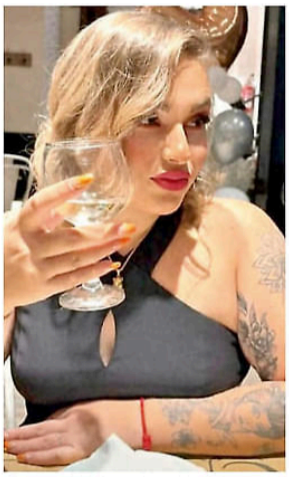
Un episodio che ha creato tensione in strada e richiamato l'attenzione di chi vive nella zona, concluso con l'intervento dei carabinieri feriti fortunatamente non gravi.

Investe bimbo di cinque anni per vendicarsi dell'amante

Camilla D'Alessandra tempestava di messaggi e chiamate il suo amante. «Sono a cena con la mia famiglia, lasciami stare» avrebbe poi risposto lui alle 22.30 di sabato sera. Ma la ragazza, barista di 24 anni, non si è arresa. A quanto pare, conosceva le abitudini dell'uomo e lo ha rintracciato all'angolo tra via Pinelli e via Industria, a Torino: ha parcheggiato la sua Fiat Panda gialla, è scesa e ha preso a schiaffi il 28enne di origine marocchina, senza curarsi che con lui ci fossero la moglie e i loro due bambini. Poi è risalita in auto e ha tentato di investirlo, travolgendo però il figlio di appena 5 anni e scappando a tutta velocità: ora il piccolo è ricoverato all'ospedale Regina Margherita mentre lei è stata rintracciata e arrestata dai carabinieri del nucleo radiomobile.

Gli investigatori sono sicuri che quello di sabato sera non sia stato un "normale" incidente stradale. Perché sono convinti che ci sia una storia di rancori e gelosie dietro il gesto della ragazza, residente a Nichelino con la madre: lei avrebbe agito perché accecata dalla rabbia nei confronti dell'uomo con cui aveva una relazione clandestina, di cui nessuno sapeva nulla. Ma le indagini sono ancora in corso e servirà tempo per chiarire tutti gli aspetti di questa vicenda. Così come l'eventuale presenza di un'altra persona a bordo dell'auto.

Di certo, per ora, ci sono i fatti ricostruiti nella notte tra sabato e domenica, anche grazie alle testimonianze dei presenti e alle telecamere sparse per il quartiere San Donato: per il momento si sa che, dopo la lite, la famiglia ha attraversato la strada e D'Alessandra ha schiacciato l'acceleratore della Panda proprio mentre i pedoni erano sulle strisce. Il papà è riuscito a evitare l'impatto mentre il bambino è stato sbalzato sull'asfalto, prima che l'auto andasse a sbattere contro una Dacia San-



Camilla D'Alessandra è stata arrestata per tentato omicidio

dero parcheggiata lungo via Industria: «La mia ex, è stata lei, ci è venuta addosso apposta» si è poi messo a urlare il 28enne.

In fretta la comunità marocchina, di cui fa parte la famiglia del bimbo, si è precipitata sul luogo dell'incidente ed è iniziata la caccia all'investitrice. Sul posto sono arrivate le pattuglie della polizia locale e dei carabinieri, che hanno dato il via alle indagini e rintracciato la giovane barista, accusata di tentato omicidio e lesioni personali aggravate. Intanto il bimbo è sempre rimasto cosciente: dopo essere stato soccorso da papà e mamma, è stato trattato dai sanitari dell'ambulanza del 118 e poi trasportato in codice rosso all'ospedale infantile, dove è stato riscontrato un trauma toracico e addominale che i medici hanno giudicato guaribile in 40 giorni.

«Il fatto che la ragazza e il padre del bambino si conoscessero non esclude automaticamente l'incidente – tiene a sottolineare l'avvocato della ragazza, Christian Scaramozzino –. Non conosciamo bene il rapporto che c'era con quest'uomo e soprattutto non sappiamo se sia legato a quello che è successo o se si tratti di una causalità». Anche perché, secondo il legale, il passato di D'Alessandra farebbe escludere un gesto del genere: «È incensurata ma io l'ho assistita perché aveva subito stalking e maltrattamenti da un ex fidanzato, quando era ancora minorenne». Ora lui è stato condannato e in carcere: «La mia assistita è una ragazza che, con estrema sofferenza, ha denunciato le minacce che aveva subito e ha affrontato un processo. Anche i giudici le hanno riconosciuto il coraggio che ha avuto. Un comportamento che non corrisponde con quello di una persona avventata che vuole investire una persona con il rischio di fare del male a un bambino». – **F.G.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Auto bloccata nel passaggio a livello a Nichelino: rita e cancellazioni sulla linea Pinerolo-Torino

Convoglio fermo e corsa successiva soppressa, con disagi per i pendolari

MATILDE DELL'ANNA
specialunit@cronacaqui.it

28 SETTEMBRE 2026 - 18:30



Foto di repertorio

PLAY

Un'altra mattinata di disagi e ritardi per i pendolari della linea ferroviaria **Pinerolo-Torino-Chivasso**, ma questa volta la ca problemi non è imputabile a guasti tecnici ai convogli o alla rete gestita da RFI. A paralizzare temporaneamente il traffico dei t stato il comportamento imprudente di un automobilista, rimasto **bloccato tra le sbarre di un passaggio a livello nel ter di Nichelino**.

L'improvvisa presenza del veicolo sui binari ha fatto scattare immediatamente i **protocolli automatici di sicurezza**, che pr l'arresto tempestivo della circolazione ferroviaria per prevenire qualsiasi rischio di collisione. L'intervento per la messa in sicu successiva riapertura della tratta ha inevitabilmente generato pesante disservizio sulla linea: il treno con arrivo previsto alla st **Pinerolo alle 8:45** ha accumulato **15 minuti di ritardo**, mentre la corsa successiva delle **9:14 è stata completamente cancellata**.

L'episodio si aggiunge a un quadro di frequenti rallentamenti per chi viaggia ogni giorno sulla linea. Già nella mattinata preced infatti, un treno diretto a Pinerolo aveva accumulato **circa 45 minuti di ritardo.**

LA NERA

L'INCIDENTE

Auto investe un'altra ciclista Secondo episodio in piazza Rivoli

Un altro incidente, un'altra ciclista investita in piazza Rivoli. A poco più di 24 ore di distanza dal primo episodio - un ciclista 68enne travolto sulla pista ciclabile che attraversa la piazza - un incidente praticamente identico si è verificato sabato sera, poco dopo le 19. La dinamica è sempre la stessa: l'incrocio non è regolato da semaforo e quindi ad avere la precedenza sono pedoni e ciclisti che attraversano su strisce e pista ciclabile. Sabato, in sella alla sua bicicletta, c'era una ragazza che è stata prontamente soccorsa e, per fortuna, non è in gravi condizioni. «Abbiamo parlato con i suoi genitori - spiega Federica Fulco, presidente del comitato TorinoinMovimento - e ci hanno spiegato che è stata portata all'ospedale Maria Vittoria, dove le hanno messo il collare. È in codice verde». Proprio il comitato TorinoinMovimento da tempo si batte per chiedere maggiore sicurezza in piazza Rivoli: «Servirebbe un semaforo - è la richiesta - Facciamo quindi l'ennesima proposta per mettere in sicurezza questa pista ciclabile». E sempre i parenti dell'investita hanno rivelato alla Fulco un altro particolare: «Ci hanno detto che proprio in questi giorni aveva partecipato al presidio per il bimbo investito in corso Regina Margherita». I due incidenti di piazza Rivoli infatti arrivano a poche ore dal tragico incidente in cui ha perso la vita Nicolò Di Cio, il bimbo di appena 7 anni travolto da un'auto in corso Regina mentre, in compagnia del papà, andava a scuola. In quel caso l'incidente è avvenuto su una corsia condivisa, in cui lo spazio riservato ai ciclisti è delimitato semplicemente da un po' di vernice, senza alcuna protezione.
Tre incidenti in altrettanti giorni evidenziano la "convivenza" sempre più difficile tra automobilisti e ciclisti, così come i reciproci e velenosi scambi di accuse sui social, dove ci si divide tra chi addita i primi "rei" di andare troppo veloci e chi invece i secondi, colpevoli di "lanciarsi" troppo velocemente sugli attraversamenti, ignorando il fatto che pur dovendo dare la precedenza le auto hanno bisogno di un determinato tempo per fermarsi. Entrambi però sembrano concordare su una cosa: molte piste ciclabili di Torino sono mal pensate e peggio realizzate, finendo per essere un ingombro per chi viaggia in auto e un pericolo per chi preferisce le bici.





Sopa, Camilla D'Alessandra, 24 anni compiuti ad agosto, residente a Nichelino, incensurata. E' lei la giovane che è stata arrestata tra mezzanotte e le due del mattino e trasferita nel carcere delle Vallette, a Torino, con l'accusa di tentato omicidio e lesioni. A lato, la Sandero danneggiata subito dopo l'investimento e, sotto, l'incrocio tra via Pinelli e via Industria in cui è stato travolto il piccolo

FOLLIA A SAN DONATO

Travolge in auto il bimbo dell'amante 24enne arrestata per tentato omicidio

Sabato sera, poco dopo le 22.30. Una famiglia attraversa la strada sulle strisce pedonali, all'angolo tra via Pinelli e via Industria, nel quartiere San Donato, a Torino. Il papà, 28 anni, la moglie, il figlio di cinque anni e la bambina più piccola stanno andando in un locale. Arriva una Fiat Panda gialla. L'auto investe il bambino, che viene sbalzato sull'asfalto. Poi colpisce una Dacia Sandero grigia, parcheggiata a bordo strada, lasciando sull'asfalto frammenti delle luci anteriori. E l'autista, una donna, esce dall'abitacolo e fugge.
Il bambino resta a terra. Dal primo piano della sua abitazione, con le finestre aperte, Alì sente un boato. Si affaccia e vede la scena. «Il piccolo era in terra, il padre sconvolto», racconta. È un'immagine che torna nelle ricostruzioni di quella sera: un padre davanti al figlio ferito, i soccorsi che arrivano, la corsa in ambulanza al Regina Margherita. Il piccolo viene trasportato in codice rosso. Ha lesioni al torace e all'addome, la prognosi inizialmente è riservata. Ieri, intorno all'ora di pranzo, viene sciolta: per lui si prevedono 30-40 giorni di prognosi. Per fortuna, è fuori pericolo.
Nel frattempo, i carabinieri cominciano a ricostruire l'accaduto. La prima ipotesi, quella di una pirata della strada che ha investito involontariamente il bambino ed è poi scappata senza prestare soccorso, viene accantonata velocemente. Il padre del piccolo infatti fa un nome. Ha riconosciuto l'investitrice e indica alle forze dell'ordine la donna che, secondo lui sarebbe stata al volante: «È la mia ex». Ma quella versione viene successivamente messa in discussione. La donna non sarebbe una ex compagna, bensì una persona con cui l'uomo avrebbe avuto una relazione clandestina. Si tratta di Camilla D'Alessandra, 24 anni, compiuti ad agosto, residente a Nichelino, incensurata. La giovane viene arrestata tra mezzanotte e le due del mattino e trasferita nel carcere delle Vallette, a Torino, con l'accusa di tentato omicidio e lesioni.
D'Alessandra è cresciuta a Nichelino e vive con la madre, che riceve la chiamata dei carabinieri poco prima delle due del mattino: i militari informavano così la donna dell'arresto della figlia. Camilla ad agosto ha spento 24 candeline. Chi la conosce la descrive come una ragazza proveniente da un contesto familiare normale, senza precedenti e senza particolari problemi conosciuti. Difficile dire cosa sia scattato nella sua testa e l'abbia spinta a compiere un gesto folle, che non può essere giustificato, come investire volontariamente un bambino. Ma era davvero a lui che mirava con la sua auto? La dinamica dell'investimento deve ancora essere chiarita. Secondo una prima ricostruzione, la Panda sarebbe stata indirizzata contro il padre del bambino, che avrebbe sostenuto di essere il vero bersaglio della giovane. La donna, sempre secondo questa versione, lo avrebbe mancato, finendo per travolgere il figlio. Altre indiscrezioni riferiscono invece di una lite, forse di una colluttazione, e di un movimento del bambino proprio in quel momento. Elementi che dovranno essere verificati dagli investigatori.
Il padre del piccolo, un uomo di origine marocchina di 28 anni, avrebbe raccontato di essere stato lui la persona che Camilla D'Alessandra intendeva colpire. Ma al momento non esiste una ricostruzione definitiva dell'accaduto.
Gli accertamenti dovranno stabilire che cosa sia successo prima dell'impatto, quale fosse l'intenzione della conducente e perché la Panda abbia proseguito la fuga dopo aver investito il bambino e urtato la Dacia Sandero.
Nelle stesse ore, secondo le prime ricostruzioni, la madre del piccolo avrebbe scoperto la relazione clandestina. Un possibile elemento da approfondire per comprendere il contesto in cui è maturata la vicenda. Camilla D'Alessandra resta in carcere alle Vallette, in attesa dell'udienza di convalida, prevista tra oggi e domani. Ad assisterla sarà il suo avvocato, Cristian Scaramozzino.

Sara Sonnessa



Era morto da giorni nel suo appartamento: dramma della solitudine a Nichelino

Vittima un anziano di 80 anni. I carabinieri intervenuti anche per sedare una rissa tra alcuni giovani in via Ponchielli



Foto generica d'archivio



Dramma della solitudine a Nichelino. Nella serata di ieri, domenica 27 settembre, i carabinieri e i Vigili del fuoco, assieme ad alcuni sanitari del 118, hanno rinvenuto il corpo senza vita di un uomo di 80 anni nel suo appartamento di via Parri 4.

Un odore insopportabile

L'allarme era stato dai vicini, che lamentavano un odore insopportabile che arrivava dall'abitazione dell'anziano. L'uomo era deceduto da alcuni giorni, secondo quanto confermato dal medico legale: una morte sopraggiunta per cause naturali, ma evidentemente nessun parente aveva fatto scattare l'allerta. Solo il caldo e gli odori hanno insospettito gli altri residenti, convincendoli a chiamare il 112.

Gazzarra tra alcuni giovani

Nella serata di sabato 26, invece, i carabinieri erano intervenuti tra via Juvarra e via Ponchielli,dove si era scatenata una gazzarra tra gruppi di giovani. Ad avere la peggio due fratelli, rimasti feriti in modo comunque non grave: il solo intervento dei militari dell'Arma è bastato per riportare la situazione sotto controllo.

Nichelino aderisce a "R1PUD1A la guerra" di Emergency

Lo striscione esposto sulla facciata del Municipio



Nichelino aderisce a "R1PUD1A la guerra" di Emergency



La Città di **Nichelino aderisce ufficialmente a R1PUD1A**, la campagna nazionale promossa da **EMERGENCY** per ribadire il ripudio della guerra sancito dall'articolo 11 della Costituzione italiana e promuovere una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani. Dai giorni scorsi sulla facciata del Municipio è esposto lo striscione della campagna, collocato insieme alle volontarie di EMERGENCY e ad Aboubakar Ka, sindaco di Tivaouane Niaga, città senegalese con cui Nichelino ha avviato un percorso di cooperazione internazionale.

L'iniziativa, promossa dall'Assessorato alla Pace, rinnova l'impegno della città nella costruzione di relazioni internazionali fondate sulla cooperazione, sul dialogo e sulla solidarietà tra i popoli. «*In un mondo attraversato da guerre, riarmo e conflitti, vogliamo ribadire con forza il valore dell'articolo 11 della nostra Costituzione. Ripudiare la guerra significa assumersi la responsabilità di costruire*

concretamente le condizioni della pace», dichiara **Alessandro Azzolina**, assessore alla Pace della Città di Nichelino.

«*L'eredità di Gino Strada ci indica una strada precisa: curare le vittime di ogni guerra, difendere la dignità di ogni essere umano, investire nella cooperazione e nella solidarietà internazionale. Vogliamo promuovere le sue idee e, soprattutto, le sue pratiche, perché la pace ha bisogno di azioni concrete, a partire dalle nostre comunità e dalle nostre città*».

L'adesione assume un significato particolare grazie alla presenza del sindaco senegalese **Aboubakar Ka**, a testimonianza del legame tra l'impegno locale per la pace e i progetti di cooperazione internazionale che uniscono Nichelino ad altre comunità del mondo.

«*Ringrazio le volontarie di EMERGENCY per il loro instancabile lavoro e per aver condiviso con noi questa iniziativa, insieme al sindaco Aboubakar Ka. La cooperazione tra città, l'educazione alla pace e la solidarietà internazionale sono strumenti attraverso i quali le amministrazioni locali possono contribuire a costruire un mondo più giusto e pacifico*», conclude Azzolina.

La campagna R1PUD1A, lanciata da EMERGENCY nel 2024, ha coinvolto centinaia di amministrazioni comunali, scuole e realtà culturali in tutta Italia, invitandole a rendere visibile il principio costituzionale del ripudio della guerra. Nichelino si unisce a questa mobilitazione, portando il messaggio di pace sulla facciata della propria casa comunale.

TORINO SUD - Cisa 12, 200mila euro per salvare il servizio di trasporto disabili fuori dagli orari standard

Nichelino Si tratta, calcolatrice alla mano, di circa 204mila euro annui aggiuntivi rispetto al quadro economico inizialmente previsto per la nuova organizzazione dei servizi su Nichelino, Vinovo, None e Candiolo



Condividi questo articolo su:

NICHELINO - Nel corso della 14esima riunione del tavolo di co-progettazione dei Servizi sociosanitari per persone con disabilità intellettiva/autismo, svolto il 24 settembre 2026, il direttore del Cisa12 (Consorzio socio-assistenziale tra i Comuni di Nichelino, Vinovo, None e Candiolo) ha comunicato che, a seguito del confronto con la direzione dell'Asl To5, sono state individuate le risorse necessarie per «mantenere il trasporto delle persone con disabilità al di fuori dell'orario ordinario dei Centri diurni socio-terapeutici».

Si tratta, calcolatrice alla mano, di circa 204mila euro annui aggiuntivi rispetto al quadro economico inizialmente previsto per la nuova organizzazione dei servizi: «Ricordiamo che da almeno venti anni il trasporto degli utenti viene effettuato prima dell'inizio e dopo la conclusione delle attività, consentendo alle persone frequentanti di beneficiare integralmente dell'orario assicurato dai centri. La proposta progettuale presentata originariamente al tavolo prevedeva invece di comprendere i tempi di viaggio dentro tale orario. Le persone con disabilità sarebbero quindi arrivate più tardi e ripartite prima, con una conseguente

riduzione delle ore effettive dei Centri. Una parte del carico assistenziale sarebbe stata così trasferita sulle famiglie» sottolineano dall'Unione per la tutela delle persone con disabilità intellettiva Odv, che accoglie la notizia con viva soddisfazione.

«È un risultato importante – dichiara Giuseppe D'Angelo, rappresentante di Utim al Tavolo di Co-progettazione – che arriva dopo mesi di iniziative, incontri istituzionali, lettere, solleciti ed azioni pubbliche. Sin dall'inizio ci era stato detto che le risorse necessarie non erano disponibili e che il nuovo assetto avrebbe quindi comportato un taglio del servizio. Utim ha continuato a chiedere una soluzione per non ridurre gli standard esistenti alzando l'attenzione a livello politico. Ora è stata annunciata una copertura economica che consente di mantenerli, per cui chiediamo che questo impegno venga tradotto negli atti conclusivi». «Quando gli Amministratori locali sono stati posti a conoscenza delle concrete conseguenze della proposta, hanno assunto una posizione chiara a difesa dei servizi. L'intervento dei sindaci, degli assessori competenti e dei consigli comunali ha contribuito al raggiungimento del risultato annunciato. Ringraziamo dunque il presidente dell'assemblea dei sindaci del Cisa 12, Giampietro Tolardo, per l'impegno formale assunto a «non ridurre i servizi attualmente erogati, nonché la direzione dell'Asl To5 per il confronto istituzionale che ha consentito di individuare le risorse necessarie a salvaguardare le attuali ore di attività dei Centri diurni».

La questione è stata inoltre affrontata nei Consigli comunali del territorio, con l'approvazione all'unanimità di apposite mozioni a sostegno della tutela delle prestazioni assicurate e dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie: «Ai Consigli comunali di Nichelino, Vinovo, None e Candiolo va il ringraziamento di Utim per la sensibilità e l'attenzione dedicate alla questione. Ringraziamento esteso anche alle persone e alle realtà che, a vario titolo, hanno sostenuto la richiesta di non diminuire le prestazioni assicurate dai Centri diurni. La soddisfazione per questo risultato si accompagna però a una considerazione – conclude D'Angelo. Sono stati necessari mesi di iniziative ed un impegno di energie considerevole per difendere le ore di servizio già oggi assicurate alle persone con disabilità e alle loro famiglie. Il risultato annunciato è fondamentale, ma riguarda la conservazione dello standard esistente, non un ampliamento delle prestazioni». Utim attende ora che quanto comunicato dal direttore del Cisa 12 venga riportato chiaramente nel verbale della riunione e recepito nel quadro economico, nel progetto definitivo e negli atti conclusivi della co-progettazione: «Continueremo a seguire il percorso affinché l'impegno annunciato al Tavolo si traduca in una garanzia stabile per tutte le persone interessate».

NICHELINO - Investe con l'auto un bimbo di 5 anni a Torino e fugge: 24enne arrestata per tentato omicidio

Nichelino Il ragazzino è stato soccorso dagli operatori del 118 e trasportato in codice rosso all'ospedale Regina Margherita di Torino, dove è tutt'ora ricoverato. Nell'impatto ha riportato un trauma toracico e addominale



Condividi questo articolo su:

NICHELINO - Una donna di 24 anni di Nichelino è stata arrestata dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Torino. Dovrà rispondere della pesante accusa di tentato omicidio e lesioni per aver investito alla guida di una Fiat Panda un bambino di 5 anni che stava attraversando la strada con il padre. Secondo la ricostruzione dei militari dell'Arma, la giovane avrebbe cercato di colpire l'ex amante, ma avrebbe invece travolto il figlio dell'uomo. Dopo l'incidente, avvenuto nel quartiere San Donato di Torino, la 24enne si sarebbe allontanata a bordo dell'utilitaria.

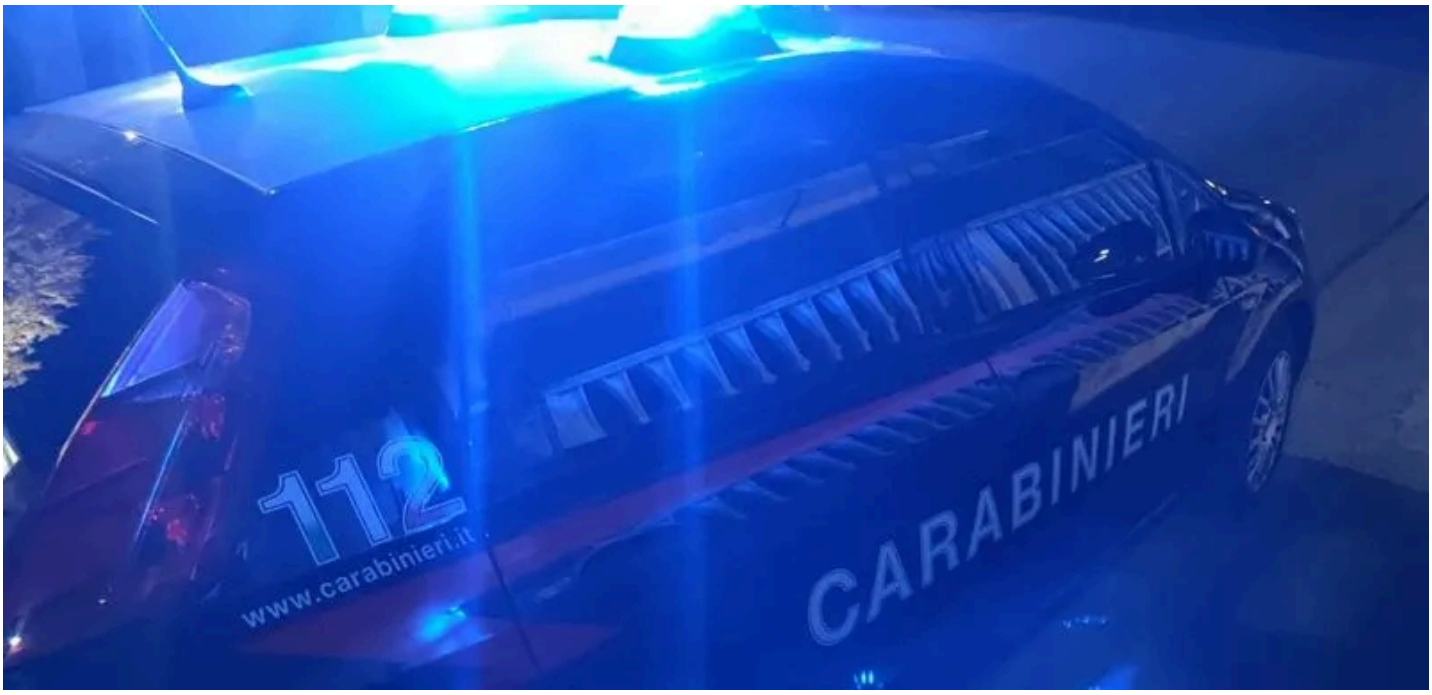
Il piccolo è stato soccorso dagli operatori del 118 e trasportato in codice rosso all'ospedale Regina Margherita di Torino, dove è tutt'ora ricoverato. Nell'impatto ha riportato un trauma toracico e addominale. La prognosi è di 40 giorni. Sono attualmente in corso le indagini degli inquirenti per fare piena luce su quanto accaduto in via Pinelli all'angolo con via dell'Industria.

Per le forze dell'ordine, alla base dell'episodio ci sarebbe una segreta relazione sentimentale tra la giovane e il padre del bambino, un uomo di origine marocchina di qualche anno più grande di lei. Sembra che la 24enne nichelinese avesse raggiunto l'uomo in auto. Stando alla ricostruzione dei carabinieri, dopo una lite, la donna sarebbe poi risalita sulla Panda e avrebbe atteso che l'ex amante attraversasse la strada insieme alla moglie e ai due figli. A quel punto avrebbe accelerato, urtando il bambino che stava attraversando sulle strisce.

La 24enne è stata fermata poco dopo da una pattuglia del Nucleo radiomobile. L'avvocato difensore della nichelinese sostiene che si potrebbe invece trattare di un incidente e che la sua assistita non voleva colpire il genitore del bimbo.

NICHELINO - Tensione in strada, due fratelli malmenati: indagano i carabinieri

Nichelino La notte di tensione è proseguita due ore più tardi, quando i carabinieri sono dovuti nuovamente intervenire, questa volta nel centro di Nichelino, per un altro litigio che ha coinvolto ragazzi minorenni



Condividi questo articolo su:

NICHELINO - Notte movimentata quella tra sabato 26 e domenica 27 settembre 2026 a Nichelino, dove i carabinieri sono intervenuti in due distinti episodi che hanno coinvolto gruppi di giovani.

Il primo episodio si è verificato intorno alle 23.30 all'incrocio tra via Juvarra e via Ponchielli, nei pressi delle giostre. Secondo una prima ricostruzione, due giovani fratelli sarebbero stati aggrediti durante una zuffa che avrebbe coinvolto un gruppo di circa venti persone. La confusione in strada ha richiamato l'attenzione di diversi residenti della zona, mentre sul posto sono intervenuti i carabinieri e un'ambulanza.

I due fratelli hanno riportato ferite non gravi. I militari hanno identificato alcune delle persone coinvolte ma, al momento, non sono scattate denunce: per la gravità delle lesioni riportate, infatti, l'eventuale procedimento è subordinato alla presentazione di una denuncia di parte.

La notte di tensione è proseguita due ore più tardi, quando i carabinieri sono dovuti nuovamente intervenire, questa volta nel centro di Nichelino, per un altro litigio che ha coinvolto ragazzi minorenni. Sono in corso gli accertamenti per identificare i partecipanti: per loro potrebbe scattare la denuncia per rissa.

NICHELINO - Trovato il cadavere decomposto di un uomo all'interno di un alloggio di via Parri

Nichelino A dare l'allarme sono stati alcuni residenti dello stabile, preoccupati per il forte e persistente odore proveniente dall'abitazione del pensionato



Condividi questo articolo su:

NICHELINO - Una tragedia della solitudine è emersa nella serata di ieri, domenica 27 settembre 2026, in un palazzo di via Parri a Nichelino. All'interno di un appartamento è stato trovato il corpo senza vita di un pensionato italiano di 80 anni, ormai in avanzato stato di decomposizione.

A dare l'allarme sono stati alcuni residenti dello stabile, preoccupati per il forte e persistente odore proveniente dall'abitazione dell'anziano. Dopo la segnalazione sono stati attivati i soccorsi e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Torino Lingotto, che hanno provveduto ad aprire la porta d'ingresso permettendo l'accesso all'appartamento.

Una volta all'interno, i soccorritori hanno fatto la drammatica scoperta. Secondo i primi accertamenti, l'uomo sarebbe morto per cause naturali diversi giorni prima del ritrovamento. Nessuno, però, si era accorto della sua scomparsa fino a quando l'odore proveniente dall'alloggio ha insospettito i vicini.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della compagnia di Moncalieri, che hanno effettuato gli accertamenti del caso.

Tragedia della solitudine a Nichelino: cadavere decomposto di un anziano trovato in un appartamento, allarme per l'odore insopportabile

Era morto da diversi giorni per cause naturali ma nessuno se ne era accorto

Davide Petrizzelli - Edoardo Sismondi
28 settembre 2026 12:34



L'intervento di vigili del fuoco e carabinieri

Il corpo in avanzato stato di decomposizione di un italiano di 80 anni è stato scoperto nella prima serata di ieri, domenica 27 settembre 2026, all'interno di un appartamento nel palazzo di via Parri 4 a Nichelino. A dare l'allarme sono stati i residenti dell'edificio, che lamentavano l'odore insopportabile che proveniva dall'abitazione.

L'anziano era morto da diversi giorni per cause naturali anche se nessuno se ne era accorto, configurando di fatto una tragedia della solitudine. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco

del distaccamento di Torino Lingotto per l'apertura della porta di ingresso, i sanitari del 118 Azienda Zero che hanno constatato il decesso, i carabinieri della compagnia di Moncalieri per i rilievi del caso e il medico legale.

Zuffa in strada a Nichelino: ad avere la peggio sono stati due fratelli

Non hanno riportato lesioni gravi



Davide Petrizzelli
Giornalista
28 settembre 2026 12:44



Immagine di repertorio

Due fratelli sono rimasti feriti in modo non grave in una zuffa in strada avvenuta nella serata di sabato 26 settembre 2026 a Nichelino. L'episodio, che ha attratto l'attenzione di diverse persone residenti nella zona, ha visto coinvolti diversi ragazzi all'incrocio tra via Juvarra e via Ponchielli, nei pressi delle giostre.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della tenenza cittadina per riportare la calma e ricostruire la dinamica dell'accaduto. Ci sono stati identificati ma non denunciati in quanto la gravità delle lesioni subite dai fratelli non è procedibile d'ufficio, ma a querela di parte.

NICHELINO – Chiude per venti giorni L’ufficio postale di via Moncenisio



Poste Italiane ha comunicato la chiusura temporanea dell’Ufficio Postale di Nichelino, sito in via Moncenisio 38, per consentire lavori di ripristino dell’impianto di condizionamento. La chiusura sarà in vigore dal 5 al 26 ottobre 2026; la riapertura è prevista per martedì 27 ottobre 2026, salvo imprevisti. Chiusura temporanea Ufficio Pos…

Durante il periodo di chiusura, i cittadini potranno rivolgersi agli uffici postali limitrofi e, in particolare, a:

Nichelino 1, via XXV Aprile 5: aperto dal lunedì al venerdì dalle 8:20 alle 13:35 e il sabato dalle 8:20 alle 12:35. Dall’8 ottobre 2026 al 3 marzo 2026, secondo quanto riportato nella comunicazione di Poste Italiane, l’ufficio osserverà l’orario 8:20–19:05 dal lunedì al venerdì e 8:20–12:35 il sabato.

Nichelino 2, via Alcide De Gasperi 7: aperto dal lunedì al venerdì dalle 8:20 alle 13:35 e il sabato dalle 8:20 alle 12:35; l’ufficio è dotato di ATM h24.

Stupinigi, piazza Aldo Moro 50: aperto dal lunedì al venerdì dalle 8:20 alle 13:35 e il sabato dalle 8:20 alle 12:35.

A partire dal 6 ottobre 2026, presso l’ufficio Nichelino 1 sarà inoltre possibile ritirare pacchi e corrispondenza in giacenza ed effettuare le operazioni non eseguibili in circolarità, cioè quelle legate all’ufficio postale presso cui è radicato il rapporto, come conto, libretto o rilascio di carte assegni.

NICHELINO – Modifiche alla viabilità per la Fiera di Stupinigi



Nelle giornate di sabato 3 e domenica 4 ottobre 2026, in Viale Torino (viale principale e controviali destro e sinistro) la circolazione e la sosta veicolare saranno modificate per la Fiera di Stupinigi:

A) DISCIPLINA PER LA GIORNATA DI SABATO 3 OTTOBRE 2026(Svolgimento Mercatino dell'Antiquariato e concomitanza area sosta Film Commission)

1. Divieto di sosta e fermata con rimozione forzata:- Dalle ore 09:00 alle ore 22:00, sul controviale destro (lato civici pari) di Viale Torino, nel tratto compreso tra l'intersezione con Via XXV Aprile / Via Borgaretto e la Palazzina di Caccia di Stupinigi.- Eccetto: veicoli autorizzati dell'organizzazione, dei residenti ed esercenti le attivitàcommerciali delle associazioni aventi diritto.

2. Prescrizioni d'occupazione e limitazioni spazio-temporali per gli operatori del Mercatino:- Dalle ore 09:00 e fino al completo sgombero dei mezzi di produzione della Film Commission: Le strutture del Mercatino potranno essere collocate unicamente nel segmento di controviale compreso tra il civico 2 e il civico 4.- A decorrere dalle ore 10:00 (e comunque solo a seguito dell'avvenuto e completo sgombero dell'area da parte dei mezzi della produzione cinematografica): È consentita l'estensione dell'occupazione sulla restante porzione del controviale lato pari.

3. Garanzia del Trasporto Pubblico Locale (TPL):- Nell'allestimento e nello svolgimento del Mercatino dovrà in ogni caso essere costantemente garantito ed assicurato il regolare transito e le manovre di fermata/sosta degli autobus di linea GTT.

B) DISCIPLINA PER LA GIORNATA DI DOMENICA 4 OTTOBRE 2026(Svolgimento XIIIa Fiera di Stupinigi)

1. Divieto di sosta e fermata con rimozione forzata:- Dalle ore 06:30 alle ore 22:30, su entrambi i controviali (destro/lato pari e sinistro/lato dispari) di Viale Torino, nel segmento compreso tra l'intersezione con Via XXV Aprile/Via Borgaretto e la Palazzina di Caccia di Stupinigi.- Eccetto: veicoli degli operatori commerciali ed espositori autorizzati alla manifestazione.

2. Chiusura totale al traffico veicolare (Divieto di circolazione in ambo i sensi di marcia):- Dalle ore 06:30 alle ore 22:00, sul viale principale e su entrambi i controviali (destro e sinistro) di Viale Torino, nel tratto compreso tra l’intersezione con Via XXV Aprile / Via Borgaretto e la Palazzina di Caccia di Stupinigi (con esclusione della rotatoria della Palazzina).- Eccetto: veicoli espressamente autorizzati.

C) DEROGHE ED ESENZIONI Dai divieti di circolazione e sosta stabiliti dalla presente ordinanza sono esonerati:- I veicoli di soccorso, antincendio e delle Forze di Polizia in servizio di emergenza;- I veicoli tecnici e di supporto strettamente funzionali all’organizzazione e allo svolgimento delle manifestazioni autorizzate.

TROVATI I 204 MILA EURO ANNUI AGGIUNTIVI PER EVITARE LA RIDUZIONE DEI SERVIZI

Salvo il servizio trasporto per disabili su Nichelino, Candiolo, None e Vinovo

È salvo il servizio di trasporto per le persone con disabilità che frequentano i centri diurni del Cisa12, il consorzio socioassistenziale che serve i comuni di Nichelino, None, Vinovo e Candiolo. Dopo mesi di confronto e 14 riunioni del tavolo di coprogettazione che ha coinvolto il Cisa12, l'Asl To5 e le associazioni del territorio, sono state reperite le risorse necessarie per mantenere il servizio: circa 204mila euro annui aggiuntivi, utili a non tagliare i pullmini.

La notizia mette fine a una vicenda che aveva suscitato forti preoccupazioni tra famiglie e associazioni. La proposta originaria prevedeva infatti di far rientrare, a prtrire dal 30 settembre, il trasporto all'interno dell'orario dei centri diurni, dalle 9 alle 16. In pratica gli utenti sarebbero arrivati più tardi e sarebbero ripartiti prima nei centri diurni, perdendo ore di attività educativa e assistenziale.

A battersi contro questa ipotesi è stata in particolare l'Unione per la tutela delle persone con disabilità intellettiva (Utim), che da mesi chiedeva una soluzione per evitare la riduzione del servizio. L'annuncio della copertura economica è arrivato durante l'ultima riunione del tavolo di coprogettazione del 24 settembre.

«Abbiamo lavorato tanto con le associazioni, servizi sociali, Asl e nei rispettivi consigli comunali per trovare una soluzione condivisa – sottolinea l'assessora al welfare di Nichelino, Paola Rasetto -. La prima riunione si è svolta il 2 marzo e sin da subito i comuni hanno espresso la volontà di mantenere il servizio, nell'interesse delle persone con disabilità e delle loro famiglie».

La nuova coprogettazione prevede una gestione dei servizi della durata di quattro anni, prorogabili per altri quattro. Un impegno di lungo periodo per garantire stabilità e continuità alle famiglie. Il trasporto, infatti, non rappresenta soltanto uno spostamento da casa al centro diurno. «È un momento importante di relazione tra famiglie ed educatori». E. NIC. —



Una manifestazione di protesta dell'Utim NICCHIOSINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ufficio postale di via Moncenisio chiuso per altri 20 giorni

29 SETTEMBRE 2026



Nichelino – Continuano i disagi per gli utenti dell'ufficio postale di via Moncenisio 38. Dopo alcuni giorni di chiusura a settembre Poste Italiane ha comunicato un'altra chiusura temporanea

per consentire lavori di ripristino dell'impianto di condizionamento. L'ufficio di via Moncenisio sarà chiuso dal **5 al 26 ottobre 2026**; **la riapertura è prevista per martedì 27 ottobre 2026, salvo imprevisti.**

Durante il periodo di chiusura, i cittadini possono rivolgersi agli uffici postali vicini e, in particolare, a:

- **Nichelino 1, via XXV Aprile 5**: aperto dal lunedì al venerdì dalle 8:20 alle 13:35 e il sabato dalle 8:20 alle 12:35. Dall'8 ottobre 2026 al 3 marzo 2026, secondo quanto riportato nella comunicazione di Poste Italiane, l'ufficio osserverà l'orario 8:20–19:05 dal lunedì al venerdì e 8:20–12:35 il sabato.
- **Nichelino 2, via Alcide De Gasperi 7**: aperto dal lunedì al venerdì dalle 8:20 alle 13:35 e il sabato dalle 8:20 alle 12:35; l'ufficio è dotato di ATM h24.
- **Piazza Aldo Moro 50:** aperto dal lunedì al venerdì dalle 8:20 alle 13:35 e il sabato dalle 8:20 alle 12:35.

A partire dal 6 ottobre 2026, presso l'ufficio Nichelino 1 sarà inoltre possibile ritirare pacchi e corrispondenza in giacenza ed effettuare le operazioni non eseguibili in

circolarità, cioè quelle legate all’ufficio postale presso cui è radicato il rapporto, come conto, libretto o rilascio di carte assegni.

"Ero furiosa e ho perso il controllo ma non volevo investire il bimbo"

La barista accusata di tentato omicidio si difende: "È stato un incidente, volevo solo parlare al mio fidanzato che era con la sua amante"

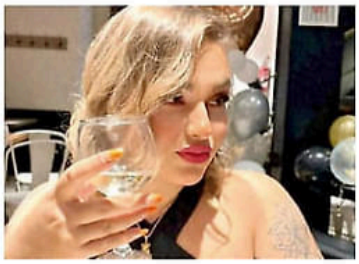
di **FEDERICO GOTTARDO**

«Ho trovato il mio fidanzato con l'amante e gli ho tirato uno schiaffo. Ma non volevo investire né lui né il bambino». Camilla D'Alessandra offre una verità completamente diversa sull'incidente delle 22.30 di sabato sera a Torino, che l'ha fatta finire in carcere per tentato omicidio e lesioni personali aggravate: lei, barista di Nichelino di 24 anni, aveva una relazione da mesi con l'uomo marocchino che ha aggredito. E secondo il suo racconto "l'amante" era invece la mamma del bimbo di 5 anni ricoverato poi all'ospedale Regina Margherita. «Quel ragazzo veniva spesso a casa nostra, dove ha anche molti vestiti - aggiungono i parenti stretti della 24enne -. Ci aveva presentato la sua famiglia, con cui siamo andati a cena solo qualche settimana fa. Tra lui e Camilla non c'era tensioni, non sappiamo cosa sia successo l'altra sera. Ma se lei ha sbagliato, è giusto che paghi».



L'incrocio dove Camilla D'Alessandra (sotto) ha investito il bambino

Saranno le indagini dei carabinieri a chiarire i punti ancora oscuri della vicenda, che verranno discussi già oggi all'udienza di convalida dell'arresto della ragazza. Per lei sarà l'occasione per riportare la sua versione davanti al giudice: «Siamo stati insieme fino alla mattina, poi lui non si è più fatto sentire - sostiene ancora la ragazza tramite il suo avvocato, Christian Scaramozzino -. Io avevo qualche sospetto e l'ho trovato in corso Regina Margherita con l'amante, la madre del bambino. Sono scesa, gli ho tirato uno schiaffo e l'ho filmato con il cellulare». Poi l'uomo si è allontanato insieme alla donna, al bimbo e alla sorella più grande: «Ma volevo ancora parlargli perché mi sentivo presa in giro. Ho girato l'angolo e li ho trovati in via Pinelli, loro si sono spaventati e hanno cambiato direzione. Io ho perso il controllo e sono finita contro la Dacia Sandero parcheggiata, colpendo anche il piccolo».



I carabinieri del nucleo radiomobile, che indagano sull'incidente, sono convinti che D'Alessandra abbia agito perché accecata dalla rabbia nei confronti del 28enne marocchino. Di certo, per ora, ci sono i fatti ricostruiti nella notte tra sabato e domenica, anche grazie alle testimonianze dei presenti e alle telecamere del quartiere San Donato: «La mia ex, è stata lei, ci è venuta addosso apposta» ha urlato il 28enne dopo lo schianto. «Non voleva fare del male a nessuno - replica ora l'avvocato, riportando la posizione della ragazza -. È scioccata e traumatizzata, dice che il carcere non è il suo posto. Soprattutto perché il suo non è stato assolutamente un gesto voluto, non solo nei confronti del bambino ma nemmeno verso il compagno».

Sabato sera la comunità marocchina, di cui fa parte la famiglia del bimbo, si è precipitata sul luogo dell'incidente ed è iniziata la caccia all'investitrice. In via Pinelli sono arrivate le pattuglie della polizia locale e dei carabinieri, che hanno rintracciato la giovane barista nella notte. Intanto il bimbo è sempre rimasto cosciente: è stato soccorso del 118 e poi trasportato in codice rosso all'ospedale infantile, dove i medici gli hanno riscontrato un trauma toracico e addominale che i medici hanno giudicato guaribile in 40 giorni. «Quando Camilla ci ha avvisati dell'incidente, tutti abbiamo pensato che lei e quel ragazzo fossero in macchina insieme - riflettono ancora i familiari -. Ora siamo sconvolti e addolorati per quello che è successo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Colonia felina data alle fiamme: raccolti 2mila euro in giorni

Un fine settimana per cambiare una narrazione nera

ANTONELLA REA
specialunit@torinocronaca.it

29 SETTEMBRE 2026 - 07:20



PLAY

Duemila euro raccolti per le colonie feline di Nichelino, proprio nei giorni in cui una di queste, quella di via Bixio, è stata da fiamme. È il modo con cui la città prova a reagire a un periodo nero, tra animali morti, aggressioni, bocconi con chiodi, un rogo un'area cani chiusa. Un fine settimana che prova a cambiare il racconto della città più pet friendly dell'hinterland torinese. I du euro arrivano dalle iniziative dell'**Expo felina**, la prima organizzata a Nichelino e ospitata a Stupinigi, grazie anche ai banchet volontari. Altre offerte sono state raccolte durante il decimo anniversario del **Dog Pride,** la sfilata cinofila non competitiva ch coinvolto un centinaio di partecipanti. Il pensiero torna inevitabilmente alla colonia di **via Bixio.**



Nichelino, ancora fuoco nella colonia felina dove vivono 20 gatti

L'assessore Verzola: «Non è un episodio isolato». L'ultimo incendio, a Capodanno

La scorsa settimana qualcuno ha appiccato il fuoco alla struttura. Un episodio analogo era già avvenuto a Capodanno, con mod simili. Sui **responsabili,** al momento, non ci sono novità. Indagano i carabinieri. «I gatti stanno tutti bene, perché quando se qualcuno che non conoscono avvicinarsi scappano», spiega **Fiodor Verzola,** assessore alle Politiche animali. La colonia verrà ripristinata e, **entro fine mese**, l'area sarà dotata di videocamere di sorveglianza.

Danneggia almeno sei auto e una pompa di benzina: scatta l’arresto

L’intervento è avvenuto nei giorni scorsi, durante un controllo serale effettuato dai militari

MARTA MASTROCINQUE
specialunit@torinocronaca.it

29 SETTEMBRE 2026 - 11:15



Foto di repertorio

PLAY

Un **37enne di origine straniera**, già noto alle forze dell’ordine, è stato **arrestato dai carabinieri di Nichelino** dopo ess sorpreso mentre danneggiava alcune auto parcheggiate e una pompa di carburante. L’intervento è avvenuto **nei giorni scors** un controllo serale effettuato dai militari.



Giro di vite a Borgo Aurora: un arresto e 10 denunce in una settimana

Un arresto, dieci denunce e 426 persone identificate

Secondo quanto ricostruito, l’uomo avrebbe preso di mira **almeno sei automobili in sosta lungo via XXV Aprile**, colper calci e provocando diversi danneggiamenti. Dopo le auto, avrebbe rivolto la propria attenzione anche al **distributore di carb nelle vicinanze**, dove avrebbe danneggiato una delle pompe.

I **carabinieri della Compagnia di Nichelino**, impegnati nei controlli serali sul territorio, sono intervenuti dopo aver indiv l’uomo e lo hanno **fermato**. Al termine degli accertamenti è scattato l’**arresto**.



Furti in due supermercati e aggressione al responsabile: arrestato un 39enne a Torino

L'uomo è accusato di tentata rapina e furto aggravato ai danni di due negozi nel quartiere Campidoglio

Il 37enne era già **conosciuto dalle forze dell'ordine**. Gli episodi contestati riguardano i danni provocati alle **sei vetture parcheggiate** lungo la strada e quelli arrecati alla **pompa di carburante**.

L'intervento rientra nei servizi di controllo del territorio svolti dai carabinieri nelle ore serali. Gli accertamenti dovranno ora ch **l'esatta dinamica dei danneggiamenti e l'entità dei danni** provocati ai veicoli e al distributore.

Nichelino, evento in memoria di Piero Angela: scattar modifiche alla viabilità

Scattano le limitazioni al traffico per consentire il montaggio e lo svolgimento dello spettacolo

MATILDE DELL'ANNA
specialunit@cronacaqui.it

29 SETTEMBRE 2026 - 11:05



PLAY

In occasione dell'evento musicale organizzato in memoria del giornalista e divulgatore scientifico **Piero Angela**, la viabilità lo subirà alcune modifiche temporanee per consentire lo svolgimento della manifestazione e le relative operazioni logistiche.

Il comune ha disposto un'ordinanza che prevede l'istituzione del **divieto di transito, di sosta e di fermata** su **Piazzale Si Segre Amar**, per l'intera estensione della superficie della piazza. I divieti saranno in vigore **dalle ore 08:00 di giovedì 1° o 2026 fino alle ore 12:00 di venerdì 2 ottobre 2026**. Per tutti i veicoli non autorizzati che non rispetteranno le prescrizio prevista la sanzione accessoria della **rimozione forzata**. Saranno **esentati dai divieti** unicamente i mezzi tecnici e gli auto espressamente autorizzati dalla **Fondazione REVERSE**, impiegati nel trasporto, montaggio e smontaggio delle strutture e d attrezzature per lo spettacolo. Tali veicoli dovranno esporre in maniera ben visibile sul parabrezza l'apposito **pass identificat**

Si invitano gli automobilisti e i residenti della zona a prestare attenzione alla segnaletica temporanea e a programmare percors alternativi nelle fasce orarie interessate.

Si divertiva a danneggiare le auto in sosta e un distributore: arrestato dai carabinieri di Nichelino

Le manette scattate per un 37enne di origine straniera



Immagine d'archivio

Si divertiva a **tirare calci e danneggiare le auto** in sosta (almeno sei) lungo via XXV Aprile, fino ad arrivare a prendere di mira e a **vandalizzare anche la pompa di carburante** del vicino distributore. I **carabinieri di Nichelino**, però, durante un controllo serale hanno posto fine alle sue scorribande, assicurandolo alla giustizia.

Le manette scattate per un 37enne

L'arresto è avvenuto nei giorni scorsi: le manette sono scattate per un 37enne di origine straniera, già noto alle forze dell'ordine.

STUPINIGI - Margherita e i suoi nipoti: per la Festa dei Nonni un percorso per le famiglie

Nichelino Un percorso tra gli ambienti della Palazzina di Caccia per raccontare il rapporto tra la Regina e i giovani principi, tra memorie, educazione e vita quotidiana



Condividi questo articolo su:

NICHELINO - Fotografie, ricordi e tracce della vita quotidiana riportano negli ambienti della Palazzina di Caccia di Stupinigi il rapporto tra Margherita di Savoia e i giovani principi. È attraverso questa dimensione privata della corte che si sviluppa il secondo appuntamento a Stupinigi di La Regina Margherita e i suoi affetti. Racconti di vita familiare tra Stupinigi e Racconigi, in programma domenica 4 ottobre alle ore 15, in occasione della Festa dei Nonni. Il percorso Margherita e i suoi nipoti accompagna i partecipanti negli spazi della residenza per leggerli non soltanto come ambienti della vita di corte, ma come luoghi nei quali si svolgevano relazioni familiari, momenti di educazione e occasioni di condivisione.

Il ciclo La Regina Margherita e i suoi affetti nasce con l'intento di guardare alla figura della Regina Madre al di là della dimensione pubblica e istituzionale. Non una biografia, ma un racconto della vita quotidiana, degli affetti e delle relazioni familiari che legano Margherita ai giovani principi e, più in generale, della vita della famiglia reale tra Stupinigi

e Racconigi.

Le due residenze diventano così il punto di partenza per ricostruire una dimensione privata della corte sabauda all'inizio del Novecento: da una parte Stupinigi, legata alla presenza della Regina Madre, dall'altra Racconigi, residenza della famiglia reale e dei principini. Dopo il primo appuntamento di aprile, dedicato alla quotidianità di Margherita tra comfort moderni e vita di corte, il secondo incontro sposta l'attenzione sulle memorie e sugli affetti familiari. Il percorso prende in esame il rapporto tra la Regina e i giovani principi, utilizzando gli ambienti della Palazzina per ricostruire la dimensione domestica delle relazioni familiari e il ruolo della residenza come spazio di educazione e condivisione.

Domenica 4 ottobre 2026, ore 15.45. Margherita e i suoi nipoti. Durata: 2 ore circa. Costo visita tematica: 5 euro + biglietto di ingresso. Biglietto di ingresso: intero 12 euro; ridotto 8 euro. Ingresso gratuito per persone con disabilità e accompagnatori, minori di 6 anni e possessori di Abbonamento Musei Torino Piemonte e Royal Card. Prenotazione obbligatoria entro il venerdì precedente: 011 6200601 stupinigi@biglietteria.ordinemauriziano.it. Giorni e orari di apertura Palazzina di Caccia di Stupinigi: da martedì a venerdì 10-17,30 (ultimo ingresso ore 17); sabato, domenica e festivi 10-18,30 (ultimo ingresso ore 18).

Onnisport In tribuna, ricordo della giovane Alisia



Un sentito ricordo.

NICHELINO Prepartita di grandissima emozione e commozione quello della sfida tra l'Onnisport e la Montatese. Prima del fischio di inizio, infatti, è stata ricordata Alisia Pizzoccaro, giovanissima nichelinese sorella di Marco e Simone entrambi tesserati per l'Onnisport, scomparsa in un incidente automobilistico sulla strada che conduce alla frazione Montoso di Bagnolo. Dopo un minuto di silenzio tutta la squadra si è recata in tribuna consegnando un mazzo di fiori ai famigliari di Alisia che assistevano al match. Inoltre, sono volati in cielo dei palloncini tra gli applausi del numeroso pubblico presente. Il presidente dell'Onnisport Francesco Mesiti: *«È davvero difficile arrendersi all'idea che una vita così giovane sia stata stroncata e fare sentire la nostra presenza umana a tutta la famiglia è stato naturale e spontaneo»*.

G.D.

Cronaca Bambino investito da 24enne: «È stato un incidente»

La giovane nichelinese si difende dall'accusa di tentato omicidio

NICHELINO Proseguono le indagini dei Carabinieri per ricostruire con precisione quanto accaduto sabato sera in via Pinelli, all'angolo con via dell'Industria, a Torino, dove un bambino di cinque anni è stato investito da una Fiat Panda. Per l'episodio è stata arrestata nei giorni scorsi Camilla D'Alessandra, 24 anni, barista residente a Nichelino, accusata di tentato omicidio e lesioni personali aggravate. Accuse che la giovane respinge, sostenendo che si sia trattato di un incidente.

Il nodo dell'inchiesta resta la dinamica dell'investimento e, soprattutto, l'eventuale volontarietà del gesto. Secondo la ricostruzione dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile, D'Alessandra avrebbe raggiunto un uomo con il quale aveva una relazione e, dopo una discussione, lo avrebbe seguito in auto. La Panda sarebbe arrivata in via Pinelli mentre l'uomo attraversava la strada insieme a una donna e ai due figli di lei. Il padre sarebbe riuscito a evitare l'impatto, mentre il bambino è stato colpito dalla vettura e scaraventato sull'asfalto. La Panda ha poi urtato una Dacia Sandero parcheggiata.



Camilla D'Alessandra, 24 anni, lavora come barista.

Il piccolo è stato soccorso dal 118 e trasportato in codice rosso al Regina Margherita. Ha riportato un trauma toracico e addominale ed è stato ricoverato. La prognosi indicata dai medici è di circa 40 giorni. Dopo l'investimento, la conducente si è allontanata, ma è stata rintracciata poco dopo dai Carabinieri e arrestata.

Una versione che la difesa contesta. L'avvocato Cristian Scaramozzino ha riferito che la sua assistita non avrebbe mai avuto intenzione di investire l'uomo e tanto meno il bambino. D'Alessandra sostiene di aver cercato il compagno dopo che, nella giornata di sabato, aveva smesso di rispondere alle sue telefonate e messaggi. Lo avrebbe poi trovato per strada con un'altra donna e i bambini. Dopo una discussione, sarebbe risalita in macchina. In via Pinelli, secondo il suo racconto, avrebbe perso il controllo della vettura, finendo contro il bambino e successivamente contro l'auto parcheggiata. Ieri, intanto, si è svolta l'udienza di convalida davanti al gip. Il giudice, al termine dell'udienza, si è riservato sulla decisione. La 24enne resta quindi in attesa del provvedimento, mentre prosegue il lavoro degli investigatori per definire la dinamica dell'investimento.

PAOLO POLASTRI



Un'immagine di via Cagliari con l'asfalto ammalorato.

Nichelino Maxi piano per rimettere in sesto le strade

NICHELINO A Nichelino parte un maxi piano per rimettere mano alla rete stradale. Sono 32 le vie inserite nel programma, per un investimento complessivo di 1,8 milioni di euro. La procedura per individuare l'impresa è già entrata nella fase della verifica della documentazione e, in assenza di ricorsi, i cantieri dovrebbero aprire già in autunno. «È un intervento molto importante, anche perché arriva dopo un precedente piano che aveva interessato altre 32 strade - spiega l'assessora ai Lavori pubblici Giorgia Ruggiero -. In questo modo arriveremo al termine del mandato con ben 64 rinnovate».

Non si tratta soltanto di rattoppare le buche. Il progetto prevede rifacimenti del manto stradale, nuovi marciapiedi, rialzi e sistemazione di caditoie e pendenze per migliorare il deflusso delle acque. In via Miraflores, ad esempio, sarà interamente rifatto il manto. Tra gli interventi anche via Finanza, al confine con Moncalieri, il tratto di via San Matteo prossimo ai Polesani nel Mondo, parte di via Prunotto, di via Po e via Mazzini, via del Pascolo all'intersezione tra via Stupinigi e via Pallavicino, il marciapiede di via San Quirico. Interessata anche parte di via Alfieri, il tratto di via Amendola tra i civici 17 e 21, l'intersezione di via Como. Prevista la demolizione di un dosso in via Cuneo, il rifacimento delle caditoie per le acque meteoriche di via Pallavicino, la sistemazione di via Torino tra le vie Trento e Solidarietà, i marciapiedi di via Roma tra il 9 e il 21 e quello di via Gozzano 16. Più articolati gli interventi nelle vie San Francesco, Trieste, Casalegno, Fiume, Meucci, Cagliari, Novara, Superga, Concordia, Colombetto, Fiume, Paisiello e Pracavallo. Vanno avanti, in parallelo, anche alcuni cantieri già aperti. Per via Pateri, Ruggiero annuncia la ripresa entro fine settembre. «Per via Prali i lavori vanno avanti».

L.B.

Manifestazioni Fiera della tradizione weekend a Stupinigi

Al centro la filiera della farina



Macchine agricole a Stupinigi.

NICHELINO Il 3 e 4 ottobre torna la Fiera di Stupinigi, giunta nella veste attuale alla 13ª edizione ma con radici negli antichi rituali della caccia e del mondo contadino. Un passato in cui la vita della corte si intrecciava strettamente con quella del territorio e delle comunità che vivevano e lavoravano nelle cascine della tenuta. Sarà anche l'occasione di fare festa per i vent'anni del gemellaggio con la città francese di Caluire-et-Cuire, presente con una delegazione di circa trenta persone e uno stand dedicato alle degustazioni dei prodotti tipici dell'area lionese.

Cuore della manifestazione sarà la filiera della farina di Stupinigi: dalla coltivazione del grano, passando per il lavoro dei produttori e la trasformazione, alla tavola. Il programma affiancherà al convegno promosso dall'azienda Inalpi sabato 3, mostre e iniziative dedicate alla biodiversità agricola e al benessere animale, alla riscoperta degli antichi mais e alla mobilità sostenibile. Spazio anche all'Oasi dei prodotti DeCo e all'area Country Food, dove saranno protagoniste le eccellenze del Distretto Reale di Stupinigi.

Il clou è previsto per domenica, 4 ottobre, quando a partire dalle 11 viale Torino si animerà con produttori locali, macchine agricole e trattori d'epoca, giochi della tradizione e laboratori per bambini. Non mancheranno gli antichi mestieri da riscoprire e la possibilità di viaggiare in carrozza nel Parco naturale di Stupinigi, con partenze dal Podere Sant'Umberto dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 18. Il programma comprende anche bancarelle di commercianti e hobbysti, mostre, esposizioni fotografiche, convegni e attività per le famiglie. La Fiera è, come sempre, un'occasione per vivere Stupinigi attraverso la mobilità lenta. Spazio alle biciclette, quindi, e nella giornata di domenica anche ad una camminata di gruppo dall'Asl Debouché a Stupinigi, con ritrovo alle 14. Alla Palazzina di Caccia, invece, spazio per "Margherita e i suoi nipoti. Memorie, affetti e relazioni familiari", un percorso dedicato alla quotidianità di Margherita di Savoia, pensato per favorire l'incontro e il dialogo tra nonni e nipoti. Prenotazioni a stupinigi@biglietteria.ordinemauriziano.it.

LUCA BATTAGLIA

Nichelino Omaggio jazz a Piero Angela sotto il murale

NICHELINO Quattro tra i più apprezzati jazzisti della scena italiana, insieme per un omaggio a Piero Angela, sotto il grande murale che la città gli ha dedicato. Giovedì 1, alle 18,30, piazza Sion Segre Amar ospiterà "Jazz al tramonto", concerto per celebrare, nel centenario della nascita, la figura del divulgatore e quella di Piero "Peter" Angela, il musicista e pianista jazz. Davanti al volto del conduttore di SuperQuark, saliranno sul palco Fulvio Albano al sax tenore, Franco Piana a tromba e flicorno, Alberto Marsico all'organo Hammond e Alessandro Minetto alla batteria. Una formazione riunita nel progetto "4 for 'Peter' Angela", nato per mantenere vivo il ricordo di un uomo che al jazz non ha mai smesso di guardare con passione. Non tutti sanno, infatti, che per Angela il jazz non è stata una mera parentesi giovanile ma un «virus da cui non si guarisce». Il concerto sarà anche momento simbolico di apertura della stagione del Teatro Superga, con Massimo Polidoro che, il 24, porterà in scena "L'Avventura della Conoscenza" e il racconto di 35 anni di lavoro accanto a Piero Angela.

LUCA BATTAGLIA

Nichelino

Nasce il Balletto del Teatro Superga

Nasce il nuovo Balletto del Teatro Superga, nuova realtà dedicata alla danza con la direzione artistica di Laura Rossana Caffaro, già direttrice del Centro Studi Armonia Danza.
Non una nuova scuola di danza, ma un progetto pre-professionale pensato per accompagnare giovani danzatrici dal percorso formativo alla scena professionale. L'obiettivo è offrire loro l'esperienza concreta della vita di compagnia: prove, costruzione degli spettacoli, debutti, trasferte e tournée. Il Balletto sarà stabilmente legato al Teatro Superga.



il Mercoledì
30 SETTEMBRE 2026

Nichelinese 24enne accusata di tentato omicidio: voleva investire il suo ex?

Travolge un bimbo di 5 anni

Per lei è stato un incidente. Il piccolo ne avrà per 40 giorni





I carabinieri sul luogo del fatto. A lato la nichelinese arrestata: Camilla D'Alessandra

NICHELINO - Nella vicenda che vede la nichelinese 24enne Camilla D'Alessandra accusata di tentato omicidio e lesioni personali aggravate c'è un'unica certezza, ovvero che la giovane ha investito con l'auto un bambino di 5 anni, che è finito in ospedale con una prognosi che va dai 30 ai 40 giorni ma non è mai stato in pericolo di vita, fortunatamente. Una tragedia sfiorata, sicuramente, il tutto con il dubbio che la ragazza volesse colpire con la macchina il suo ex compagno nonché padre del bambino. A causa di tale sospetto è stata infatti arrestata in base alle contestazioni sopra citate ma lei, assistita dall'avvocato Cristian Scaramozzino, si è detta sin dall'inizio della vicenda «scioccata e traumatizzata»; il suo non sarebbe stato un gesto voluto, non solo nei confronti del bambino, ma nemmeno in quelli dell'uomo. La tesi accusatoria invece è completamente diversa.

L'episodio si è consumato sabato sera a Torino, all'angolo tra le vie Pinelli e dell'Industria, nel quartiere San Donato. In base a quanto sostenuto dalla difesa la nichelinese sarebbe venuta a sapere della frequentazione tra il suo compagno e la ex di lui, che è anche madre del bambino investito dall'auto. Proprio a Torino ci sarebbe stato un confronto faccia a faccia, ma dopo l'uomo e il figlioletto si sarebbero allontanati a piedi mentre la ragazza, rimontata sulla sua automobile, li avrebbe seguiti in quanto desiderosa di un altro chiarimento. In pratica, sempre in base a quanto trapelato fino ad ora, si sarebbe sentita presa in giro ed era desiderosa di ottenere un ulteriore chiarimento. Quando li avrebbe raggiunti però, sempre secondo il racconto fornito dalla 24enne agli investigatori, la Fiat Panda che conduceva avrebbe carambolato urtando delle vetture e poi il bambino, ma senza averne alcuna intenzione a detta di lei. Ed è proprio quello che stanno cercando di verificare gli investigatori, che vagliano appunto l'ipotesi che la giovane volesse colpire l'uomo e che il bambino sia stato effettivamente investito in modo del tutto accidentale. Il problema è che subito dopo si sarebbe allontanata mentre nel frattempo le persone presenti allertavano il 118. Una volta giunti sul posto i sanitari hanno prestato i primi soccorsi al bambino e poi lo hanno trasportato al Regina Margherita: ha riportato traumi all'addome e al torace, con una prognosi di 30-40 giorni, ma come abbiamo detto non ha mai rischiato di perdere la vita. Una fatalità avvenuta comunque nel corso di un gesto dissennato? Oppure è stato proprio un incidente da tutti i punti vista? Il quesito è anche il perno dell'intera questione, tenendo ulteriormente conto che in base a quanto sostenuto dai famigliari della giovane nichelinese quell'uomo non era affatto l'ex. Secondo alcuni infatti sarebbero stati fidanzati, per giunta da alcuni mesi e al punto che lui frequentava la loro casa (la 24enne vive in famiglia) dove lasciava anche dei vestiti. Nella giornata di ieri, martedì 29 settembre, si è svolta l'udienza di convalida del fermo. Un contesto in cui la difesa ha sempre parlato di un investimento involontario; dal canto loro gli inquirenti devono assolutamente chiarire che cosa è realmente accaduto in quei pochi istanti. E ovviamente quali fossero le reali intenzioni della giovane mentre si trovava alla guida dell'utilitaria. Un quadro investigativo non semplice, ma almeno c'è stato un respiro di sollievo una volta sapute le condizioni di salute del piccolo.

Carmagnola: intervento dei pompieri domenica

Il carico di plastica si incendia per la scintilla di una batteria

CARMAGNOLA - Un principio di incendio è divampato nel cassone, pieno, di un camion addetto al trasporto della plastica differenziata, Il fatto è avvenuto domenica a Carmagnola, mentre il mezzo andava all'area di conferimento. Ad accorgersi della presenza del fuoco è stato un passante che ha subito avvertito l'autista, il quale ha accostato e richiesto l'intervento dei pompieri. Per domare il rogo il materiale è stato scaricato in strada e poi recuperato. Ad accendere la scintilla sarebbe stata la batteria di una sigaretta elettronica conferita in modo errato.



Il cumulo di rifiuti che l'autista è stato costretto a scaricare

7W5bkMloed

Giovedì 1, sabato 3 e domenica 4 agricoltura, cibo, cultura

A Stupinigi c'è la 13ª fiera

I 20 anni del gemellaggio con Caluire et Cuire



NICHELINO - Agricoltura, cibo, cultura. E quest'anno anche il ventennale del gemellaggio con i francesi di Caluire et Cuire. Questo e tanto altro ancora propone il ricco calendario della Fiera di Stupinigi. Come accade da 13 anni a questa parte, all'inizio di ottobre Stupinigi, la più nota tra le frazioni rurali di Nichelino, torna a raccontare la sua terra per iniziativa dell'associazione "Stupinigi è…", con il supporto dell'amministrazione comunale nichelinese, della Coldiretti Torino, della Fondazione CRT e del Consiglio Regionale del Piemonte e con il patrocinio della Città metropolitana di Torino.
Giovedì 1, sabato 3 e domenica 4 ottobre la Fiera di Stupinigi proporrà alla Palazzina di Caccia tre giornate dedicate all'agricoltura, al cibo e alla cultura, per riscoprire il valore e le tradizioni del territorio rurale alle porte di Torino. Al centro della manifestazione ci sarà la filiera produttiva e commerciale della Farina di Stupinigi, raccontata partendo dalla terra e dal lavoro agricolo fino ad arrivare ai prodotti che troviamo sulle nostre tavole. Durante la fiera sarà possibile scoprire e vivere tante esperienze: la trebbiatura dal vivo, gli antichi mestieri, il funzionamento dei trattori d'epoca, la sfilata delle vacche, i giri in carrozza, i laboratori e le attività dedicate a pane, miele, formaggio e alle produzioni del territorio. I più piccoli potranno familiarizzare con gli asini, scoprire i giochi in legno e le attività pensate per tutta la famiglia.
Giovedì 1° ottobre la giornata sarà dedicata al mondo agricolo e alla produzione del latte, con un incontro riservato ai soci Coldiretti alla Palazzina di Caccia, alle ore 20.30: "Mercato del latte. Mercato e prospettive".
Sabato 3 ottobre, alle ore 11, alla Palazzina è in programma un convegno promosso dall'azienda Inalpi: "La filiera compra il latte: una solida realtà con lo sguardo rivolto al futuro", il ruolo delle lattoferrine per la nostra salute. Seguiranno, alle 16, l'inaugurazione della mostra fotografica collettiva "Agro Sfera" a cura di Fotoclub4click e, alle 16.30, l'evento dedicato alla scoperta del territorio in bicicletta "Stupinigi inedita".
Per tutta la giornata ci sarà il mercatino dell'antiquariato.
Domenica 4 ottobre la Fiera di Stupinigi consentirà ai visitatori di conoscere le tradizioni rurali, gli animali da reddito e i produttori agroalimentari, ma anche di partecipare a laboratori, dimostrazioni e attività per grandi e piccoli. La borgata, inoltre, celebrerà anche la sua festa patronale del SS Rosario e non mancherà il momento istituzionale dell'inaugurazione della fiera, alle ore 11, con le autorità cittadine e la banda musicale Puccini.
Ricchissimo il programma della giornata che comincerà alle 9 con l'apertura del mercatino dell'antiquariato. A seguire Santa Messa e colazione contadina.
Per tutta la giornata (dalle 10 alle 18) si potranno visitare e praticare diverse attività: all'Oasi della De.Co ci saranno gli stand dei produttori del territorio; si potrà assistere alla "Trebbiatura e battitura del grano" con figuranti in costumi tradizionali; ammirare macchine agricole e trattori d'epoca; fare passeggiate con gli asini oppure andare in carrozza lungo le Rotte del re alla scoperta dell'ambiente naturale e faunistico con il gruppo Officine della Memoria dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18. Partenza dal Podere S. Umberto. Costo di 3 euro a persona, prenotazione sul posto. Presentando di biglietto della passeggiata in carrozza, sarà possibile visitare la Palazzina di Caccia di Stupinigi con tariffa agevolata di 5 euro (a cura della Fondazione Ordine Mauriziano).
Previste attività di intrattenimento per i bambini con i giochi in legno della tradizione, animazioni musicali e laboratori didattici.
Non mancheranno i laboratori: alle ore 14 laboratorio di analisi sensoriale di varie tipologie di miele a cura di Mimemole; alle 15 laboratori di panificazione e di caseificazione.
Nell'area Country Food Agricolo l'associazione "Stupinigi è..." proporrà un menù a base dei prodotti delle aziende agricole del Distretto Reale di Stupinigi.
Ma la Fiera di Stupinigi sarà anche l'occasione per festeggiare il ventennale del gemellaggio con Caluire et Cuire. Sabato e domenica saranno ospiti le autorità francesi del Comune gemellato, una delegazione di una trentina di persone con a capo il sindaco Bastien Joint, che parteciperanno ad un programma di incontri e visite e saranno presenti alla Fiera anche con stand e degustazioni di prodotti tipici del lionese.

r.z.

Visita guidata

A Stupinigi, Margherita e i suoi affetti

NICHELINO - Fotografie, ricordi e tracce della vita quotidiana riportano negli ambienti della Palazzina di Caccia di Stupinigi il rapporto tra Margherita di Savoia e i giovani principi. E' attraverso questa dimensione privata della corte che si sviluppa il secondo appuntamento a Stupinigi di "La Regina Margherita e i suoi affetti. Racconti di vita familiare tra Stupinigi e Racconigi", in programma domenica 4 ottobre alle ore 15, in occasione della Festa dei Nonni. Il percorso Margherita e i suoi nipoti accompagna i partecipanti negli spazi della residenza per leggerli non soltanto come ambienti della vita di corte, ma come luoghi nei quali si svolgevano relazioni familiari, momenti di educazione e occasioni di condivisione.
Il ciclo La Regina Margherita e i suoi affetti nasce con l'intento di guardare alla figura della Regina Madre al di là della dimensione pubblica e istituzionale. Non una biografia, ma un racconto della vita quotidiana, degli affetti e delle relazioni familiari che legano Margherita ai giovani principi e, più in generale, della vita della famiglia reale tra Stupinigi e Racconigi. Le due residenze diventano così il punto di partenza per ricostruire una dimensione privata della corte sabauda all'inizio del Novecento: da una parte Stupinigi, legata alla presenza della Regina Madre, dall'altra Racconigi, residenza della famiglia reale e dei principini. Dopo il primo appuntamento di aprile, dedicato alla quotidianità di Margherita, il secondo incontro sposta l'attenzione sulle memorie e sugli affetti familiari. Il percorso prende in esame il rapporto tra la Regina e i giovani principi, utilizzando gli ambienti della Palazzina per ricostruire la dimensione domestica delle relazioni familiari.

La direzione artistica è di Laura Rossana Caffaro

Teatro Superga, è nata la compagnia di danza



NICHELINO - Il Teatro cittadino amplia il proprio progetto artistico con la nascita del Balletto del Teatro Superga, una nuova realtà dedicata alla danza con la direzione artistica di Laura Rossana Caffaro, già direttrice del Centro Studi Armonia Danza. Il progetto nasce per costruire produzioni destinate al Teatro Superga e altri palcoscenici, ma soprattutto per offrire a giovani danzatrici un'esperienza di lavoro. Il Balletto del Teatro Superga, però, non è una scuola di danza. E' un progetto pre-professionale che si propone di creare un passaggio tra la formazione accademica e il mondo del lavoro: entrare in una compagnia, partecipare alla costruzione di uno spettacolo, confrontarsi con prove e debutti, conoscere le dinamiche di una produzione e, progressivamente, misurarsi con trasferte e tournée.
"Il Balletto del Teatro Superga - commenta il sindaco Giampiero Tolardo - *rappresenta per la città un nuovo progetto culturale che mette insieme formazione, produzione artistica e valorizzazione del territorio. Nichelino diventa così il punto di partenza di un percorso che può offrire alle giovani danzatrici un'opportunità concreta e, allo stesso tempo, portare il nome della città fuori dai suoi confini".*
La direzione artistica del progetto è affidata a Laura Rossana Caffaro, che spiega: *"L'obiettivo è offrire alle ragazze qualcosa che spesso manca nel momento in cui termina la formazione: la possibilità di capire concretamente che cosa significhi lavorare all'interno di un balletto. Non si tratta soltanto di imparare una coreografia, ma di vivere un processo produttivo, con i suoi tempi, le sue responsabilità e il lavoro condiviso che porta alla scena".*
Il Balletto sarà stabilmente legato al Teatro Superga che ne ospiterà le attività e le produzioni, con l'obiettivo di costruire nel tempo un repertorio e una progettualità riconoscibili. Gli spettacoli potranno essere presentati sul territorio e inseriti nella programmazione del Teatro, per poi essere proposti anche in altri teatri, festival ed eventi. *"Con il Balletto* - precisano i direttori artistici del Superga, Alessio e Fabio Boasi - *il Superga aggiunge una nuova componente al proprio progetto culturale. L'idea è fare del teatro non soltanto il luogo in cui gli spettacoli vengono presentati, ma anche uno spazio in cui una produzione nasce, si sviluppa e cresce. La presenza stabile del Balletto permette di costruire un rapporto continuativo con la danza e di creare nuove occasioni di incontro tra artisti, giovani interpreti e pubblico".*



NICHELINO – Arrestato mentre sfasciava vetture



Dire che non esiste davvero pace per chi lascia le auto in sosta in orario serale o notturno, a Nichelino, è solo un pallido eufemismo, ma questa volta non stiamo parlando dei «soliti» ladri che si portano via ruote e altri componenti dei veicoli. Quello in azione sabato sera infatti era un vero e proprio vandalo, ovvero un soggetto che a quanto pare si divertiva a danneggiare i veicoli senza disdegnare anche altri obiettivi, come ad esempio un erogatore di benzina. Tutti motivi per cui alla fine della sua nottata brava è stato arrestato dai carabinieri.

I fatti si sono consumati lungo l'asse di via XXV Aprile, che purtroppo non è nuovo ad episodi del genere. Questa volta il teppista di turno ha preso di mira ben sei auto in sequenza, tutte regolarmente parcheggiate dai proprietari. Ad ognuna il teppista ha spaccato gli specchietti retrovisori e preso a calci la carrozzeria, ma evidentemente non deve essergli bastato come «sfogo» visto che, negli istanti successivi, ha ben pensato di danneggiare anche una vicina pompa di carburante. E magari pensava di farla franca ma per sua sfortuna, proprio mentre terminava le deleterie azioni, è incappato in una pattuglia dei carabinieri della locale tenenza, impegnata in un controllo di ruotine del territorio. In pratica gli uomini dell'Arma lo hanno colto in flagranza di reato e in un tale contesto non si sono potute evitare le manette. Il vandalo infatti, un 37enne di origine straniera, per giunta già noto alle forze dell'ordine per altri reati, è stato arrestato.

NICHELINO – Zuffa tra ragazzi: due fratelli in ospedale



Indagini in corso per una zuffa capitata a NIchelino all'incrocio tra via Juvarra e via Ponchielli. Secondo una prima ricostruzione, due giovani fratelli sarebbero stati aggrediti durante una zuffa che avrebbe coinvolto un gruppo di circa venti persone. La confusione in strada ha richiamato l'attenzione di diversi residenti della zona, mentre sul posto sono intervenuti i carabinieri e un'ambulanza.

I due fratelli hanno riportato ferite non gravi. I militari hanno identificato alcune delle persone coinvolte ma, al momento, non sono scattate denunce: per la gravità delle lesioni riportate, infatti, l'eventuale procedimento è subordinato alla presentazione di una denuncia di parte.

Sarà mantenuto il servizio al di fuori dell'orario dei centri diurni

Disabili, salvo il trasporto

Utim: battaglia vinta. Grazie a Cisa12 e Asl To5



NICHELINO - Una battaglia di mesi che si conclude con un risultato fondamentale per la tutela delle persone con disabilità intellettiva e autismo e delle loro famiglie. Durante la 14ª riunione del tavolo di co-progettazione dei servizi socio-sanitari del Cisa12 (Consorzio socio-assistenziale tra i Comuni di Nichelino, Vinovo, None e Candiolo), tenutasi lo scorso 24 settembre, il direttore Manosperti ha comunicato la notizia tanto attesa: grazie al confronto con la direzione dell'Asl To5, sono state individuate le risorse economiche necessarie per mantenere il servizio di trasporto al di fuori dell'orario ordinario dei Centri diurni socio-terapeutici.

La questione al centro del confronto riguardava un nodo cruciale per l'utenza. Da circa vent'anni, infatti, il trasporto viene effettuato prima dell'inizio e dopo la conclusione delle attività, permettendo ai frequentanti di beneficiare interamente dell'orario garantito dai Centri. La proposta iniziale prevedeva invece di includere i tempi di viaggio all'interno dell'orario: ciò avrebbe comportato un arrivo posticipato e una partenza anticipata degli utenti, riducendo le ore effettive di frequenza e scaricando di fatto una parte del carico assistenziale direttamente sulle famiglie.

Il fabbisogno economico individuato per evitare questa rimodulazione al ribasso ammonta a circa 204 mila euro annui aggiuntivi rispetto al quadro economico inizialmente preventivato per la nuova organizzazione dei servizi.

La notizia è stata accolta con grande favore da Utim, l'Unione per la tutela delle persone con disabilità intellettiva, che fin da subito ha dato battaglia per evitare i tagli: *"E' un risultato importante* - dice Giuseppe D'Angelo, rappresentante di Utim al tavolo di co-progettazione - *che arriva dopo mesi di iniziative, incontri istituzionali, lettere, solleciti ed azioni pubbliche. Sin dall'inizio ci era stato detto che le risorse necessarie non erano disponibili e che il nuovo assetto avrebbe comportato un taglio del servizio. Utim ha continuato a chiedere una soluzione per non ridurre gli standard esistenti alzando l'attenzione a livello politico"*.

Un plauso particolare viene rivolto agli amministratori locali e ai rappresentanti politici che hanno fatto squadra a difesa dei diritti delle persone fragili. Utim ringrazia il presidente dell'assemblea dei sindaci del Cisa 12 nonché sindaco di Nichelino, Giampietro Tolardo, per l'impegno formale assunto a non ridurre i servizi attualmente erogati, e la direzione dell'Asl To5 per il dialogo istituzionale proficuo. Un ruolo chiave è stato giocato anche dai Consigli comunali del territorio (Nichelino, Vinovo, None e Candiolo), che hanno affrontato la questione approvando all'unanimità specifiche mozioni a sostegno delle prestazioni e dei diritti delle famiglie, dimostrando grande sensibilità e attenzione. Il ringraziamento viene esteso anche a tutte le persone e realtà che hanno sostenuto la mobilitazione. Nonostante l'entusiasmo per l'obiettivo raggiunto, Utim mantiene alta l'attenzione. *"La soddisfazione per questo risultato si accompagna però a una considerazione* - conclude D'Angelo - *Sono stati necessari mesi di iniziative ed un impegno di energie considerevole per difendere le ore di servizio già oggi assicurate. Il risultato annunciato è fondamentale, ma riguarda la conservazione dello standard esistente, non un ampliamento delle prestazioni"*. L'associazione attende ora che alle parole seguano i fatti, ovvero che quanto detto al tavolo venga recepito nel quadro economico, nel progetto definitivo e negli atti conclusivi della co-progettazione, affinché l'impegno assunto si traduca in una garanzia stabile e duratura per tutto il territorio.

Raccolti 2000 euro. Verzola: grazie ai volontari

Dall'Expo felina fondi per le colonie cittadine



NICHELINO - In appena due giorni sono stati raccolti più di 2.000 euro che serviranno a ripristinare la colonia felina distrutta e acquistare cucce e cibo per i mici delle altre: è questo il bilancio della prima a prima Expo felina tenutasi a Stupinigi lo scorso fine settimana. A tirare le somme è l'assessore alle Politiche animaliste, Fiodor Verzola: *"Ringrazio le tutor e i tutor delle colonie feline che nei giorni dell'Expo si sono impegnati al banchetto di raccolta fondi, donando il loro tempo libero per il benessere e la tutela dei nostri animali"*.

I fondi raccolti serviranno a ripristinare la colonia di via Nino Bixio date alle fiamme per la seconda volta solamente pochi giorni prima. Un episodio che va ad aggiungersi ad altri eventi accaduti in città ai danni degli animali da compagnia. *"Dai bocconi con i chiodi lanciati all'interno del cortile di un'abitazione privata, alla catena utilizzata per chiudere un'area cani pubblica, fino ad arrivare all'incendio appiccato nuovamente alla colonia felina, sono tutti episodi che raccontano qualcosa che non possiamo più permetterci di sottovalutare. Sono attacchi agli animali, che si inseriscono in un clima più generale nel quale la violenza, l'intolleranza e la sopraffazione sembrano essere diventate strumenti utili a manifestare il proprio dissenso, il proprio fastidio o semplicemente la propria rabbia"*, condanna l'assessore Verzola, che poi prosegue: *"Servono pene severe, certamente, ma ritengo altrettanto fondamentale investire sulla diffusione della cultura, sull'educazione e sulla consapevolezza"*.

Per evitare il ripetersi degli atti vandalici, la colonia di via Bixio verrà videosorvegliata. *"Parallelamente percorreremo ogni strada possibile affinché vengano individuati e perseguiti i responsabili di questo reato"*, assicura Fiodor Verzola.

Messo striscione sul Municipio

Nichelino R1PUD1A guerra e violenza



NICHELINO - La città ha aderito ufficialmente a R1PUD1A, la campagna nazionale promossa da Emergency per ribadire il ripudio della guerra sancito dall'articolo 11 della Costituzione italiana e promuovere una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani.

Dal 24 settembre, sulla facciata del Municipio è esposto lo striscione della campagna, collocato insieme alle volontarie di Emergency e ad Aboubakar Ka, sindaco di Tivaouane Niaga, città senegalese con cui Nichelino ha avviato un percorso di cooperazione internazionale.

L'iniziativa, promossa dall'Assessorato alla Pace, rinnova l'impegno della città nella costruzione di relazioni internazionali fondate sulla cooperazione, sul dialogo e sulla solidarietà tra i popoli. *"In un mondo attraversato da guerre, riarmo e conflitti, vogliamo ribadire con forza il valore dell'articolo 11 della nostra Costituzione. Ripudiare la guerra significa assumersi la responsabilità di costruire concretamente le condizioni della pace"*, dichiara Alessandro Azzolina, assessore alla Pace.

"L'eredità di Gino Strada ci indica una strada precisa: curare le vittime di ogni guerra, difendere la dignità di ogni essere umano, investire nella cooperazione e nella solidarietà internazionale. Vogliamo promuovere le sue idee e, soprattutto, le sue pratiche, perché la pace ha bisogno di azioni concrete, a partire dalle nostre comunità e dalle nostre città".

L'adesione assume un significato particolare grazie alla presenza del sindaco senegalese Aboubakar Ka, a testimonianza del legame tra l'impegno locale per la pace e i progetti di cooperazione internazionale che uniscono Nichelino ad altre comunità del mondo.

"Ringrazio le volontarie di Emergency per il loro instancabile lavoro e per aver condiviso con noi questa iniziativa, insieme al sindaco Aboubakar Ka. La cooperazione tra città, l'educazione alla pace e la solidarietà internazionale sono strumenti attraverso i quali le amministrazioni locali possono contribuire a costruire un mondo più giusto e pacifico", conclude Azzolina.

Iniziativa di IDEA, dal 3 ottobre

«Aiuto compiti», progetto inclusivo



NICHELINO - Sabato 3 ottobre ripartono le attività dell'associazione IDEA - Resistenza Culturale. Il primo appuntamento è con l'aiuto compiti, lo storico progetto gratuito dedicato a bambine, bambini e famiglie del territorio: dalle ore 10 alle 12, alla Biblioteca "Giovanni Arpino", volontarie e volontari torneranno ad affiancare i più piccoli nello studio, nei compiti e nella costruzione di un metodo di apprendimento più sicuro e autonomo.

Non soltanto compiti. In questi anni il progetto è diventato un luogo di incontro, relazione e comunità, capace di accogliere stabilmente oltre quaranta bambine e bambini e di offrire alle famiglie un sostegno concreto, completamente gratuito. Un modo semplice ma quotidiano per trasformare la solidarietà in qualcosa di reale e per ribadire un principio che guida l'associazione: nessuno deve rimanere indietro. Con il ritorno dell'aiuto compiti prende il via anche la nuova stagione di IDEA. Nelle prossime settimane riprenderanno eventi, incontri e iniziative sociali e culturali promosse dall'associazione, con l'obiettivo di creare occasioni di partecipazione, confronto e inclusione e di continuare a costruire legami tra persone, generazioni e realtà del territorio. *"In giorni in cui il dibattito pubblico torna a parlare di tetti, percentuali e di come distribuire nelle classi bambine e bambini che non conoscono ancora adeguatamente l'italiano, noi vogliamo ribadire con i fatti la nostra idea di scuola e di comunità. Le difficoltà linguistiche e scolastiche si affrontano investendo nell'educazione, nell'accompagnamento e non lasciando indietro nessuno. Il nostro aiuto compiti è nato proprio per questo: qui non chiediamo da dove vieni, quale lingua si parla a casa o quanto può permettersi la tua famiglia. Apriamo un quaderno e proviamo, insieme, a costruire gli strumenti perché ogni bambina e ogni bambino possa avere le stesse possibilità. E' questa la comunità che vogliamo continuare a costruire: unita, solidale e capace di trasformare le differenze in occasioni di incontro, non in distanze"*, spiega Paolo Coniglio, presidente di IDEA.

Via Moncenisio, dal 5 ottobre

Ufficio postale chiuso per lavori



NICHELINO - Per quasi tutto il mese di ottobre l'ufficio postale di via Moncenisio 38 sarà chiuso al pubblico. Poste Italiane, infatti, ha comunicato la chiusura temporanea degli sportelli per consentire lavori di ripristino dell'impianto di condizionamento. La chiusura sarà in vigore dal 5 al 26 ottobre, mentre la riapertura è prevista per martedì 27 ottobre, salvo imprevisti.

Durante il periodo di chiusura, i cittadini potranno rivolgersi agli uffici postali limitrofi e, in particolare, a: Nichelino 1, via XXV Aprile 5: aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato dalle 8.20 alle 12.35. Dall'8 ottobre 2026 al 3 marzo 2027, secondo quanto riportato nella comunicazione di Poste Italiane, l'ufficio osserverà l'orario 8.20-19.05 dal lunedì al venerdì e 8.20-12.35 il sabato. Nichelino 2, via Alcide De Gasperi 7: aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato dalle 8.20 alle 12.35; l'ufficio è dotato di sportello bancomat ATM h24.

Infine, Stupinigi, piazza Aldo Moro 50: aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato dalle 8.20 alle 12.35.

A partire dal 6 ottobre, presso l'ufficio Nichelino 1 sarà inoltre possibile ritirare pacchi e corrispondenza in giacenza ed effettuare le operazioni non eseguibili in circolarità, cioè quelle legate all'ufficio postale presso cui è radicato il rapporto, come conto, libretto o rilascio di carte assegni.

All'Arpino il Festival dell'innovazione

Sensi, sinapsi, seduzione Una questione di cervello

NICHELINO - Anche quest'anno alla Biblioteca Civica Arpino torna il consueto appuntamento in collaborazione con la Fondazione ECM del "Festival dell'innovazione e della scienza". Giunto alla 15esima edizione, il festival offre al pubblico spunti di riflessione su diversi argomenti scientifici. Si parte lunedì 5 ottobre: Stefano Zucca, ricercatore post-doc al NICO Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi e DBIOS, Università di Torino, interverrà su "Sensi, sinapsi e seduzione: i circuiti dell'amore". Sarà davvero amore? Decide il cervello: unendo una tempesta di segnali sensoriali ci guida nella scelta dell'anima gemella.
L'incontro è il collaborazione con Nico - Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi.
L'incontro avrà inizio alle ore 20.45.
Per info: Biblioteca Arpino, tel. 011.6819563 - biblioteca@comune.nichelino.to.it

Giovedì 1° ottobre, alle ore 18.30

Concerto jazz per Piero Angela sotto il murales

NICHELINO - Jazz al tramonto. Giovedì 1 ottobre, alle ore 18.30, concerto dei 4 for "Peter Angela". Un omaggio all'indimenticato Piero Angela, grandissimo appassionato di jazz. E sarà proprio la musica, nel centenario della sua nascita, a celebrare il suo ricordo sotto il murales che Nichelino gli ha dedicato nel piazzale Segre. Sul palco, Fulvio Albano, Franco Piana, Alberto Marsico e Alessandro Minetto, musicisti legati a Piero Angela da un rapporto personale e di amicizia, uniti dalla passione per il jazz che lui tanto amava. Una serata speciale di musica e memoria, al tramonto, sotto il suo volto. L'omaggio accompagna l'apertura della nuova stagione del Teatro Superga, che si aprirà con lo spettacolo di Massimo Polidoro dedicato a Piero Angela. Il concerto fa parte del programma Sonic Garden. Per consentire l'esecuzione del concerto, dalle ore 8 dell'1 ottobre alle ore 12 del 2, saranno vietate la sosta e la circolazione sull'intero piazzale.

Giovedì 1

Inaugurazione di due casette dell'acqua

NICHELINO - Giovedì 1 ottobre alle 16 in piazza Pertini e alle 17 in via Garibaldi saranno inaugurate due nuove casette dell'acqua.

"Attese da tempo, finalmente grazie a Smat riusciamo a dare a questi due quartieri un servizio utile, che fa risparmiare soldi e riduce la produzione di plaastica", commenta la vicesindaca Carmen Bonino.

Sabato 3

Al Grosa c'è la «Festa dei Nonni»

NICHELINO - Sabato 3 ottobre, dalle 15.30 alle 17.30, il Centro Nicola Grosa ospita la "Festa dei Nonni", un pomeriggio dedicato a nonni, nipoti e a tutte le persone che vorranno partecipare. Un'occasione per trascorrere del tempo insieme e riscoprire alcuni dei giochi di una volta, attraverso momenti di divertimento e attività pensate per favorire l'incontro.

Il gip decide oggi sulla detenzione della barista di Nichelino
È ancora ricoverato al Regina Margherita il bimbo di 5 anni

"Camilla è l'amante io sto con un'altra" Quella sera voleva travolgere me"



I carabinieri hanno effettuato un sopralluogo nel punto dell'incidente

L'INCHIESTA

ELISA SOLA

Alla fine, anche lui ha parlato. L'uomo che aveva fin dall'inizio tutti gli elementi per capire. «Camilla D'Alessandra è la mia amante. La donna, madre dei due figli, che era con me sabato sera in via Pinelli è la mia compagna. I figli non sono miei ma io sono affezionato a loro come se lo fossero. Penso che Camilla, quella sera, volesse investire me». Ha 33 anni, fa l'operaio ed è stato sentito dai carabinieri poche ore dopo la tragedia scampata. Il suo verbale è agli atti dell'indagine, coordinata dalla pm Rossella Salvati. Lui è testimone. Per il fatto che costituisce reato, invece, l'investimento di un bambino di cinque anni, l'unica indagata è Camilla D'Alessandra, barista di 24 anni. Difesa da Cristian Scaramozzino, in carcere da sabato notte per tentato omicidio, per avere colpito con la sua Fiat Panda il piccolo, ieri D'Alessandra ha parlato per un'ora e mezza davanti al gip durante l'udienza di convalida. Il gip si è riservato.

La 24enne ha ricostruito la rete di relazioni chiarendo i ruoli di tutti, prima di descrivere il momento del fatto: «Quell'uomo è il mio fidanzato. La donna con cui l'ho sorpreso sabato notte è la sua ex, o perlomeno, io pensavo che lo fosse. Una ex molto invadente, che mi ha importunata più volte, telefonandomi e arrivando a chiedermi anche di lasciare stare il mio fidanzato, perché diceva che lui sarebbe stato il "suo" uomo». In questo contesto lui, come poi dirà ai carabinieri, avrebbe intrattenuto due relazioni. La prima con la "ex" e quella parallela con la barista, ignara di tutto.

«Io stavo con lui e ci stavo seriamente - ha raccontato l'indagata ieri al giudice - da giugno lui ha iniziato a dormire da me. Ha dormito con me anche la sera prima dell'incidente». Quello che D'Alessandra chiama incidente, per la procura è un tentato omicidio. Secondo i carabinieri, e secondo le testimonianze del fidanzato e della "ex", la ragazza avrebbe cercato di investire lui (secondo la versione dell'uomo), o lei (secondo la versione della "ex") di proposito. E avrebbe colpito invece il bambino, ancora ricoverato in ospedale.

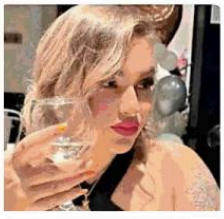
La versione dell'indagata invece è diversa. Ieri ha spiegato al gip: «Quella sera ero agitata perché stavo cercando il mio fidanzato da ore. Lui voleva sposarmi, me lo aveva chiesto e mi aveva fatto fare una cura ricostituente perché voleva un figlio da me. Siamo stati insieme venerdì sera e sabato mattina io sono andata al lavoro. Lui invece a casa. Ha smesso di rispondere al telefono dopo le 16 e 30. Io, uscita dal lavoro alle 20, sono andata a cercarlo».

Secondo quanto ricostruito da chi indaga, D'Alessandra rintraccia il fidanzato, con la "ex e i due figli di lei, in corso Regina Margherita. Lei scende dalla macchina, tira due schiaffi a lui. Discutono, poi lei si allontana. Finché non ritrova l'uomo in via Pinelli angolo via dell'Industri. «Io volevo girare a sinistra - ha detto la ragazza - non volevo investire quel bambino. Non volevo investire nessuno. Certo, sono arrivata veloce, ero arrabbiata ma non ho colpito quel bambino volontariamente. Mi spiace molto per lui. Vorrei sapere come sta. Chiedo scusa».

Secondo l'indagata, ci sarebbe stato un momento, successivo, di tensione. «Poi ho fatto retromarcia e il mio fidanzato ha spaccato il cellulare contro il mio parabrezza. Sono ripartita per andare via e sono tornata lì, ma lui per la seconda volta ha colpito la mia macchina. A quel punto sono andata via, avevo paura. In corso Regina ho accostato. Ho telefonato alla madre di lui, che è venuta da me per consolarmi. Poi ho sentito mia mamma, era con i carabinieri, che mi hanno raggiunta».

Il fermo è scattato di mattina. Ieri l'avvocato Scaramozzino ha chiesto per la sua assistita i domiciliari: non c'è pericolo di fuga, né di reiterazione del reato o di inquinamento probatorio, ha detto. Il giudice potrebbe decidere oggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Camilla D'Alessandra ha 24 anni e fa la barista È indagata per tentato omicidio e lesioni



Su La Stampa



La versione di Camilla "Lui è il mio fidanzato ma poi era sparito È stato un incidente"

Su La Stampa in edicola ieri è stata raccontata la prima versione resa dalla giovane

Investì il bimbo: "Non volevo scappare"

La barista davanti al gip: "Ero impaurita, il mio fidanzato mi ha spaccato il parabrezza"

«Non volevo scappare» si sfoga Camilla D'Alessandra, la 24enne accusata di tentato omicidio per aver investito un bimbo di 5 anni sabato sera. «Ma il mio fidanzato mi ha spaccato due volte il parabrezza e ho avuto paura» ha raccontato la ragazza durante l'udienza di convalida di ieri davanti alla giudice Cristina Barillari, che si è riservata la decisione sulla misura cautelare. Intanto si arricchisce di nuovi dettagli l'incidente delle 22.30 di sabato sera in via Pinelli, quando la barista di Nichelino ha rintracciato il suo fidanzato perché temeva che la stesse tradendo: «Siamo stati insieme fino alla mattina, poi lui non si è più fatto sentire – ha spiegato la ragazza davanti alla gip – Io avevo dei sospetti e l'ho trovato in corso Regina Margherita con l'amante, che è la madre di quel bambino. Sono scesa, gli ho tirato uno schiaffo e l'ho filmato con il cellulare». Poi l'uomo, un 28enne di origini marocchine, si è allontanato insieme alla donna, al bimbo e alla sorella più grande: «Volevo ancora parlargli perché mi sentivo presa in giro. Ho girato l'angolo e li ho trovati in via Pinelli, io ho perso il controllo e sono finita contro la Dacia Sandero parcheggiata, colpendo anche il piccolo». È in questo



La barista di 24 anni Camilla D'Alessandra che ha investito un bambino di 5 anni in via Pinelli

frangente che il fidanzato avrebbe spaccato il parabrezza della Fiat Panda di D'Alessandra: «Credo che avesse il telefono in mano – prosegue lei nella sua ricostruzione – Io mi sono spaventata e sono ripartita. Ma ho fatto il giro dell'isolato e sono tornata lì all'angolo con via Industria per controllare che non fosse successo niente di grave. Ma lui mi ha colpito di nuovo il vetro e sono scappata. Ma non volevo fare del male a nessuno».

I carabinieri del nucleo radiomobile, che indagano sull'incidente, sono convinti che D'Alessandra abbia agito per vendetta, accecata dalla rabbia nei confronti del 28enne marocchino. Che ha raccontato proprio questo dopo l'impatto che ha provocato un trauma toracico e addominale al bimbo di 5 anni, giudicato guaribile in 40 giorni dai medici dell'ospedale Regina Margherita: «Ci è venuta addosso apposta» ha urlato l'uomo dopo lo schianto. «Se Camilla ha sbagliato, è giusto che paghi – concedono i parenti stretti della 24enne, increduli per quanto accaduto sabato – Tra lei e quel ragazzo non c'erano tensioni. Lui veniva spesso a casa nostra, dove ha anche molti vestiti. Ci aveva presentato la sua famiglia, con cui siamo appena andati a cena». — **F.G.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bimbo investito, oggi il Gip deciderà «Il padre era cor me la sera prima»

E la stessa sera i genitori del piccolo litigano in strada: «Lei lo tradiva»

SARA SONNESSA
sarasonnessa4@gmail.com

30 SETTEMBRE 2026 - 07:00



PLAY

Camilla D'Alessandro, 24 anni, barista di Nichelino, potrebbe sapere oggi quale sarà il suo destino giudiziario. È lei la ragazza a dopo aver investito, sabato sera a Torino, un bambino di 5 anni che attraversava la strada con la madre e il fratellino. «Quell'uo mio fidanzato», racconta D'Alessandro riferendosi all'uomo che quella sera si trovava con la madre dei bambini. Venerdì sareb a casa sua, dove la 24enne vive con la madre, e avrebbe trascorso la notte con lei. Poi sarebbe sparito, spegnendo il telefono. «**chiamato per ore e mi ha risposto soltanto una volta, dicendomi di non disturbarlo, perché era dai carabinie** D'Alessandro racconta di averlo quindi cercato e di averlo visto per strada con un'altra donna. «Sono scesa dalla macchina e gl gridato: "E sarebbero questi i carabinieri?"». Quella donna è la madre dei due bambini. Poco prima delle 22.30, l'uomo aveva g con lei una discussione. Ai militari avrebbe detto di essere arrabbiato perché la donna lo aveva tradito con un altro uomo. Lei a confermato il tradimento, raccontando anche di aver pensato in passato di denunciarlo per la sua aggressività. Un'ora dopo, a chilometro di distanza, la nuova lite. D'Alessandro, dopo aver continuato a seguire il fidanzato, lo ritrova in via Pinelli angolo v

dell'Industria. Secondo i carabinieri, la 24enne avrebbe cercato di investire l'uomo, travolgendo invece uno dei bambini. Da qu
in flagranza. La difesa dà una versione completamente diversa. D'Alessandro ammette di essere salita in macchina per seguire
fidanzato, ma nega di aver voluto investire qualcuno. **«Ero scossa, fuori di me, stavo guidando per pedinarlo, ma a u
lui ha attraversato la strada di sbieco e mi sono ritrovata quel bimbo contro la macchina»**. E sul parabrezza rott
aggiunge: «Me lo aveva spaccato prima lui, quando ci eravamo fermati a discutere».

Nichelino, un concerto dedicato a Piero Angela per chiudere Sonic Garden

L'appuntamento è in piazzale Sion Segre Amar, davanti al murale a lui dedicato: ecco quando e a che ora



Il murale di Nichelino dedicato a Piero Angela



Dopo che lo spettacolo piromusicale e i fuochi d'artificio hanno concluso **la Festa di San Matteo**, un evento speciale in un luogo speciale a **Nichelino** chiude la prima edizione del **Sonic Garden**, la rassegna estiva di spettacoli ed eventi pensata per provare a rimarginare la ferita aperta dallo stop al Sonic Park Stupinigi.

Evento speciale nel nome di Piero Angela

Con **4 for "Peter" Angela - A Jazz Tribute** è in programma un concerto jazz dedicato a Piero Angela, in occasione del centenario della nascita del noto divulgatore scientifico. L'appuntamento è per domani, giovedì 1° ottobre, a partire dalle 18.30 in piazzale Sion Segre Amar, davanti al murale a lui dedicato.

Sul palco **Fulvio Albano**, **Franco Piana**, **Alberto Marsico** e **Alessandro Minetto**, quattro musicisti legati a Piero Angela anche da un rapporto personale e di amicizia, per un omaggio in musica alla sua figura e alla sua straordinaria passione per il jazz.



Per **ulteriori info**: **https://tinyurl.com/mry8vyzf**

NICHELINO - Resta in carcere la 24enne che ha investito con l'auto un bimbo di 5 anni a Torino

Nichelino E' successo sabato scorso, 26 settembre, tra via Pinelli e via Industria. La 24enne, difesa dall'avvocato Cristian Scaramozzino, sostiene si sia trattato di un investimento involontario



Condividi questo articolo su:

NICHELINO - Resta in carcere Camilla D'Alessandra, la 24enne di Nichelino che sabato scorso, 26 settembre 2026, è stata arrestata a Torino dai carabinieri del Nucleo radiomobile. E' accusata di tentato omicidio e lesioni per aver investito alla guida di una Fiat Panda un bambino di 5 anni che, all'incrocio tra via Pinelli e via Industria, stava attraversando la strada con il padre.

Nel corso della mattinata di oggi, mercoledì 30 settembre 2026, il gip del tribunale di Torino ha convalidato il fermo, motivando la decisione con il rischio di reiterazione del reato e di inquinamento probatorio.

Secondo la ricostruzione dei militari dell'Arma, la giovane, che lavora come barista, avrebbe cercato di colpire l'ex amante, ma avrebbe invece travolto il figlio dell'uomo. La 24enne sostiene, invece, si sia trattato di un investimento involontario. La donna ha ammesso, nelle dichiarazioni fornite agli inquirenti, di aver litigato quel giorno con il suo ex.

In base alla sua versione dei fatti, si sarebbe arrabbiata per aver visto l'uomo insieme ad un'altra, la madre del bimbo di 5 anni. Ha raccontato di aver avuto un acceso confronto in strada con l'uomo e poi di essere risalita in auto e di avere seguito per un ulteriore chiarimento i due, che si erano nel frattempo allontanati. A quel punto, avrebbe perso il controllo della vettura, colpendo il bimbo che si trovava vicino all'uomo.

Il piccolo è ancora ricoverato all'ospedale Regina Margherita. Per fortuna, non è in pericolo di vita. Ha riportato traumi all'addome e al torace. Se la caverà con una prognosi tra i 30 e i 40 giorni.

Camilla D'Alessanda è accusata di tentato omicidio, voleva investire il fidanzato
Per la gip la 24enne è incapace di contenere la rabbia ed è gelosa e ossessiva

Bimbo travolto sulle strisce Resta in carcere la barista

L'INCHIESTA

GIANNI GIACOMINO

Resta in carcere Camilla D'Alessandra, la barista 24enne di Nichelino che, sabato sera, ha investito un bimbo di 5 anni all'angolo tra via Pinelli e via Industria. Il piccolo stava attraversando sulle strisce pedonali insieme alla madre, alla sorellina e a un 33enne che sarebbe l'attuale fidanzato di D'Alessandra. È ancora ricoverato al Regina Margherita in prognosi riservata con fratture al bacino, alle coste e delle contusioni polmonari.

Per il gip Cristina Barillari, cha ha convalidato il fermo, la detenzione è necessaria perché "l'indagata, a dispetto della sua incensuratezza e giovane età, denota un'allarmante incapacità a contenere la propria rabbia e i correlati impulsi lesivi…", si legge nell'ordinanza. E la 24enne avrebbe anche "una gestione dei rapporti interpersonali improntata alla gelosia e al controllo morboso e ossessivo". Secondo la gip, esisterebbe pure un concreto pericolo di inquinamento probatorio. Visto che proprio lei, dopo l'investimento del minorenne, ha chiamato il suo fidanzato – vero obiettivo del raid - per concordare insieme una versione da raccontare agli investigatori. Proprio per questo non sarebbe praticabile l'alternativa degli arresti domiciliari, nonostante tutte le loro restrizioni a cominciare dai dispositivi elettronici. Ad inchiodare D'Alessandra è stato il racconto di un testimone che, quando è successo tutto, si trovava sul balcone del suo appartamento e ha visto: «La Panda che proveniva a forte velocità e ho visto chiaramente che puntava in direzione della famiglia sulle strisce, infatti l'auto non rallentava né frenava, e ho avuto la percezione che fosse intenzionato a colpirli….l'auto colpiva il bambino che cadeva a terra. Dopo aver colpito il bambino l'auto faceva retromarcia cercando di investire l'uomo…».



I carabinieri impegnati nei rilievi tra via Pinelli e via Industrie

Una tragedia solamente sfiorata innescata dalla gelosia della 24enne che, da tre mesi, ha una relazione con l'uomo. Una storia scandita, però, da diversi momenti di tensione. Perché, sempre secondo la barista, la donna che era con il suo fidanzato sabato, era la sua ex (si erano frequentati per quattro anni), e continuerebbe a tentare di tutto per riavvicinarlo. Messaggi, telefonate, incontri più o meno segreti. Ma lui davanti al gip ha raccontato che lei era oramai come una sorella "siamo rimasti in ottimi rapporti" e che la frequentava per quei due bimbi, abbandonati dal padre "che mi sono talmente legati da chiamarmi papà".

Ma per la D'Alessandra quel rapporto di amicizia non aveva senso di esistere. Al punto che, lo scorso agosto, avrebbe affrontato i due mentre camminavano nella zona di Porta Palazzo, impugnando un bastone. Alla gip la ragazza ha raccontato che sabato sera, quando li ha di nuovo visti insieme in corso Regina Margherita, avrebbe colpito il 33enne con uno schiaffo e poi avrebbe ripreso tutto con lo smartphone per mandarlo alla madre di lui che "odierebbe" la ex del suo fidanzato. La 24enne ha anche riferito che proprio la madre del bimbo investito avrebbe spostato il figlio al centro della carreggiata con una gomitata. Racconto che non corrisponde agli elementi raccolti dai carabinieri, coordinati dalla pm Rossella Salvati. «La dinamica è ancora da chiarire, ci sono numerosi elementi che non tornano – spiega l'avvocato Cristian Scaramozzino, che difende la giovane - tra cui una netta contraddizione tra le dichiarazioni dei testimoni, due dei quali rendono una versione contrastante, mentre il terzo rappresenta la materialità già ammessa dall'indagata. Il carcere è una misura estremamente severa per una ragazza incensurata di 24 anni che ha apertamente narrato la propria versione e collaborato fin dal primo momento con l'autorità giudiziaria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



C.SCARAMOZZINO
AVVOCATO

La dinamica del fatto è ancora da chiarire, ci sono numerosi elementi che non tornano

Oltre 600 figuranti in costume per la rievocazione storica
Sabato e domenica esibizioni, sfilate, giocolieri e mangiafuoco

Maschera di Ferro Pinerolo nel weekend ritorna al Medioevo

LA STORIA

ANTONIO GIAIMO

Le vie medievali di Pinerolo ospitano sabato e domenica la 22ª edizione della Maschera di Ferro, rievocazione storica con oltre 600 figuranti in costume. Protagonista della manifestazione è il misterioso prigioniero, narrato da Alexandre Dumas, che nel Seicento fu rinchiuso nel carcere della città. La sua identità resta ancora oggi avvolta nel mistero: secondo una delle ipotesi più note, sarebbe stato un personaggio vicino alla corte francese, obbligato a nascondere il volto dietro una maschera. La storia lo lega anche a D'Artagnan e ai moschettieri del re, che lo scortarono nella fortezza di Pinerolo. Nei verbali dell'amministrazione cittadina risultano ingenti spese per rifornire le cucine in vista dell'arrivo dei moschettieri.

«Cerchiamo di caratterizzare ogni edizione con un elemento nuovo che serva a ripercorrere una pagina di questa affascinante storia – spiega Luigi Oddoero, regista e ideatore della rievocazione –. Per questo motivo abbiamo inserito in alcuni locali di via Trento la Sartoria del Seicento alla Corte del Re Sole e della nobiltà dell'epoca, per mostrare come nascevano gli abiti».

Aggiunge Rita Curletti: «In questi anni ho cucito oltre 300 costumi, con dovizia di particolari, soprattutto quando si trattava di riprodurre quelli dei nobili. Si partiva da tessuti damascati, ma a fare la differenza erano pizzi e merletti. Ora le sarte, artiste del cucito, per due giorni lavoreranno con ago e filo all'interno di un atelier che regala grandi suggestioni».



Una precedente edizione della Maschera di Ferro GIAIMO

In via Trento, piazza del Duomo e via Principi d'Acaja si potranno incontrare il Re Sole al fianco di Maria Teresa d'Asburgo, il cardinale Richelieu e l'architetto Vauban, oltre a giocolieri, mangiafuoco e falconieri.

«Si comincia sabato alle 16 con il bando per le strade del centro storico – annuncia Oddoero –. I tamburini di Pignerol ne annunceranno l'apertura. Il momento più atteso della prima giornata sarà alle 21, quando dal cortile del municipio uscirà la Maschera di Ferro, per attraversare le vie cittadine verso la prigione allestita in una casa del centro storico». In piazza San Donato si esibiranno il Gruppo Storico Occelli di Nichelino e il Gruppo Coreografico Pinerolese, mentre le melodie del Seicento saranno affidate al mezzosoprano Rosy Zavaglia. Nella chiesa di Sant'Agostino l'associazione Mellon proporrà «I racconti della Maschera di Ferro»; all'esterno si esibiranno il Gruppo Storico Vittorio Amedeo di Torino e i Balastorie di Ivrea.

Domenica, alle 15, la sfilata con tamburini e sbandieratori. Alle 18, in piazza Vittorio Veneto, sarà tolta la maschera e si scoprirà chi ha impersonato il misterioso prigioniero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alle 18,30 concerto sotto il murales nel centenario della nascita
Sul palco un quartetto inedito: Albano, Piana, Marsico e Minetto

A Nichelino il jazz rende omaggio a Piero Angela

L'EVENTO

MARCO BASSO

Nichelino quest'oggi si prepara a vivere una serata magica nel segno della grande musica e del ricordo. Alle ore 18,30 in Piazza Sion Segre Amar, via Torino 103, si svolge il concerto chiamato "Jazz al Tramonto", vibrante tributo dedicato a Piero Angela in occasione del centenario della sua nascita sotto il maestoso e spettacolare murales che lo ritrae. Il celeberrimo giornalista e intellettuale, scomparso nel 2022, rappresenta una pietra miliare del patrimonio culturale italiano. Sebbene la sua fama sia legata all'ineguagliabile talento nel raccontare la scienza, molti ignorano il suo passato da brillante pianista jazz con lo pseudonimo di Peter Angela. A far rivivere il suo repertorio del cuore di blues e standard, è una formazione inedita: Fulvio Albano, sax, Franco Piana, tromba e flicorno, Alberto Marsico, organo Hammond e Alessandro Minetto, batteria. Un ensemble di artisti legati a Piero da una profonda amicizia.

Albano, ad esempio, è il fondatore del Jazz Club Torino, realtà di cui Angela è stato a lungo stimato Presidente Onorario.

Il legame con la famiglia Piana affonda invece le radici nella storia del jazz in Italia, partendo dal leggendario trombonista Dino, fino ad arrivare al figlio Franco. Proprio lui ha firmato la direzione artistica e gli arrangiamenti dell'ultimo, toccante progetto musicale del divulgatore: solo trenta giorni prima della sua morte, Angela decise di incidere una serie di classici jazz nella celebre Sala A di Via Asiago a Roma.



Gigi Marsico e Piero Angela in una foto dell'epoca BASSO

Alberto Marsico, è figlio di Gigi Marsico: storico giornalista Rai e chitarrista; l'amore per il jazz cementava la profonda amicizia tra Gigi e Piero che nel '51 lo fece entrare in Rai. «Ho sempre ascoltato Piero suonare il pianoforte a casa nostra, accompagnato da papà e anche in jam session - racconta Alberto - era molto avanti rispetto a qualsiasi musicista italiano perché aveva moltissimi 78 giri e V disc, incisioni create per sostenere il morale delle truppe americane in tempo di guerra. Imparò da questi dischi, captando informazioni, per cui possedeva una musicalità formidabile». Gigi Marsico nel 1953, conduceva il programma radiofonico Rai «Trampolino», alla scoperta dei nuovi talenti, e invitò a partecipare il giovanissimo e allora sconosciuto Piero Angela. «Durante il concerto - rivela Alberto - farò ascoltare un'audiocassetta che aveva registrato per me, per insegnarmi il blues e armonizzare in jazz Bianco Natale: erano gli anni 70, avevo 11 anni. Poi mi invitò a Superquark nel 2008 a parlare dell'organo Hammond e fare una dimostrazione suonata: il jazz era il beat del suo cuore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CARTE

Investì il bimbo, resta in carcere "Voleva uccidere per la gelosia È ossessionata: potrebbe rifarlo"

Camilla D'Alessandra è una donna «fortemente ossessionata» dal fidanzato. Tanto che, già ad agosto, aveva minacciato con un bastone lui e la sua ex compagna. E quando sabato ha tentato di investirli, era «accecata dalla rabbia». Così ha finito per colpire il figlio di 5 anni: l'ha schiacciato tra la sua Fiat Panda e una Dacia Sandero parcheggiata all'angolo tra via Industria e via Pinelli, a Torino: «Deve stare in carcere perché potrebbe commettere altri reati, vista la sua allarmante incapacità a contenere la rabbia – scrive la gip Cristina Barillari – Ha una gestione dei rapporti interpersonali improntata alla gelosia e al controllo morboso e ossessivo». Per questo ha confermato la custodia cautelare delle 24enne di Nichelino, anche perché «c'è un marcato pericolo di inquinamento probatorio: ha chiamato il fidanzato per concordare con lui la versione da rendere agli investigatori e ha detto di essere in contatto con i familiari di lui, che "parteggerebbero" per lei».

Dopo giorni di versioni contrastanti da parte dei protagonisti, è la giudice a scrivere la verità sull'incidente di sabato sera. Le quindici pagine dell'ordinanza, con cui convalida l'arresto per tentato omicidio della giovane barista, chiariscono anche i rapporti tra i principali protagonisti della vicenda: D'Alessandra è fidanzata da giugno con un uomo di origini marocchine, che poco prima si era lasciato con la mamma del bimbo investito e di un'altra bambina. Non sono figli suoi ma lo chiamano papà dopo tanti anni di convivenza: «Io ci sono affezionato e per questo frequento ancora la mia ex» ha spiegato l'uomo, 28 anni, ai carabinieri del nucleo radiomobile. Un'abitudine che non sta bene alla sua attuale compagna, che da mesi tormenterebbe entrambi con accuse, minacce e scenate di gelosie di persona e al telefono. Non solo, ad agosto, la 24enne si è presentata con un bastone a Porta Palazzo, minacciando di picchiare entrambi. Sabato sera è andata oltre: prima li ha rintracciati in corso Regina, ha schiaffeggiato il fidanzato e lo ha filmato urlando "guarda il bugiardo figlio di tr..." (e ha poi mandato il video alla madre di lui). Quindi è salita sulla sua Fiat Panda, ha fatto il giro dell'isolato ed «è arrivata a forte velocità, puntando alla famiglia sulle strisce – racconta un testimone che ha visto tutto dal suo balcone al terzo piano di via Industria 15 – Voleva colpirli, poi ha fatto retromarcia per prendere la rincorsa e investire l'uomo. Poi è scappata».



Camilla D'Alessandra è accusata di tentato omicidio per aver travolto un bambino di 5 anni

Dopo il ricovero del piccolo in ospedale con una serie di fratture, tra cui il bacino, il fidanzato e l'ex hanno confermato la stessa versione ai carabinieri e alla pm Rossella Salvati. Anzi, hanno aggiunto che il 28enne è stato colpito alle gambe durante la retromarcia. Invece D'Alessandra racconta un'altra verità sin da quando è stata rintracciata in corso Regina con l'auto danneggiata e il parabrezza spaccato. E l'ha confermata durante l'udienza di convalida, assistita dall'avvocato Cristian Scaramozzino: «Io ho dei traumi perché il mio ragazzo mi picchiava e aveva tentato di uccidermi. Ma è la mamma del bimbo a creare problemi, minacciandomi e pubblicando foto con lui per infastidirmi. E sabato è stata lei a spostare il figlio in mezzo alla strada. Io ero agitata ma non sono una delinquente, non volevo fare del male a nessuno». Niente di tutto ciò ha convinto la giudice, certa che la ragazza abbia fatto apposta a cercare di investire la famiglia. Anche se restano dei punti oscuri, come la presenza di un altro uomo marocchino a bordo della Panda: ha assistito ai fatti di sabato sera ma sembra sparito nel nulla. – **F.G.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Investì il bimbo per gelosia ossessiva "Voleva uccidere"

a pagina 3

Bambino investito a San Donato, la difesa di d'Alessandra ricorre alla decisione del gip

La 24enne di Nichelino, sostiene il giudice, potrebbe reiterare il reato o inquinar le prove. E per lei, dispone il carcere fino al processo. L'avvocato Scaramozzino non ci sta

SARA SONNESSA
sarasonnessa4@gmail.com

01 OTTOBRE 2026 - 07:26



PLAY

ll piccolo è rimasto schiacciato tra la Panda gialla e una Dacia per un tempo stimato fra i 30 secondi e i due minuti. Cinque anni, finito dentro una storia di adulti, ex fidanzati, nuovi compagni e rapporti che si intrecciano. Ora il bambino, fortunatamente, sta meglio. Camilla D'Alessandra, 24 anni, barista di Nichelino, resta invece in carcere. Il gip ha ritenuto concreto il rischio di reiterazione del reato e quello di inquinamento probatorio. Una decisione che il suo avvocato, Cristian Scaramozzino, contesta e contro la quale presenterà ricorso al Tribunale del Riesame. La sera dell'investimento, in zona San Donato, **Camilla avrebbe urtato il bambino con la sua Fiat Panda, finendo poi contro una Dacia grigia parcheggiata. Dopo l'impatto si sarebbe allontanata, sconvolta. Incensurata, non ha precedenti.**

Ma bisognerebbe partir dall'inizio per ricostruire quella sera. C'è una storia sentimentale complicata. Il bimbo è figlio di una donna, ex di I., il ragazzo di Camilla. E I.? Non è suo figlio biologico, ma lui lo considera come un figlio. Quella sera la madre del piccolo era con lui, con il bambino di 5 anni e la figlia più piccola. Secondo il racconto della donna, il rapporto con I. era finito a giugno, ma i due continuavano a frequentarsi per i bambini. Camilla e la donna, invece, non avevano mai avuto un buon rapporto. La stessa sera dell'investimento ci sarebbe stata una lite telefonica. Poi una scenata di gelosia (I. a M.) in strada e l'arrivo dei carabinieri. Le versioni, però, sono diverse. La madre del bambino sostiene che Camilla volesse colpire lei e il figlio. Camilla nega: **«Non volevo investire nessuno»**. Racconta di essere arrivata sul posto dopo aver cercato I., che quel giorno era sparito. Quando lo avrebbe visto con la ex, sarebbe nata una discussione. Poi due schiaffi al ragazzo e, subito dopo, l'auto che attraversa la strada e investe il piccolo. Camilla

sostiene anche che M. avesse spostato il bambino verso il centro della carreggiata e che lei procedesse a 35-40 chilometri orari. «Volevo continuare a parlare e scendere dalla macchina, ma I. mi ha spaccato il parabrezza».
Dopo l'incidente, avrebbe parlato con I. al telefono: «Gli ho detto che lo amavo». Secondo la sua versione, lui le avrebbe chiesto di non raccontare tutta la verità su quanto accaduto, dicendole di amarla. «Quella donna, M., è pazza» afferma d'Alessandro al gip. E pare che quell'incontro "problematico" tra le due donne, non fosse il primo episodio simile...

Il mondo della natura a FLOReal, da venerdì alla palazzina di Stupinigi



Venerdì 2 Ottobre 2026 - 07:30

NOTIZIE DALLE AZIENDE

Da venerdì 9 a domenica 11 ottobre (tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.00. Ultimo ingresso alle 18.30) la Palazzina di Caccia di Stupinigi ospita, per il sesto anno consecutivo, FLOReal, la manifestazione che racconta il mondo della Natura in un contesto unico per eleganza e bellezza.

Organizzato da Orticola del Piemonte, FLOReal è uno degli appuntamenti florovivaistici principali del panorama nazionale. Tre giorni interi per offrire ai torinesi e ai turisti una immersione nel verde in un luogo magnifico e, allo stesso tempo, per fare cultura “green” attraverso un insieme di iniziative collaterali pensate per un pubblico di ogni età.



Se il cuore centrale della manifestazione sarà, come da tradizione, la mostra mercato con circa 100 tra florovivaisti, artigiani e agricoltori provenienti da tutta Italia, l'edizione 2026 di FLOReal si arricchirà con tre eventi speciali, per raccontare in modo ancora più approfondito il mondo delle piante in tutte le sue declinazioni: Bonsaica, per un tuffo nell'arte del bonsai con esposizione di esemplari rari, ma anche workshop e dimostrazioni; Succulenta!, la prima mostra mercato piemontese dedicata a piante succulente e cactus con espositori specializzati provenienti da ogni angolo del Paese; Agave Spirits, l'evento serale di FLOReal (dalle 19 alle 23 tutti i giorni), il Festival dei distillati a base di agave, dei sapori e della cultura messicana.

FLOReal 2026 sarà anche un contenitore di stimoli culturali attraverso un palinsesto di incontri tra esperti del settore: architetti, progettisti, paesaggisti agronomi, forestali e amministrazioni locali, coordinati e moderati dalla giornalista Maria Chiara Voci, animeranno il dibattito nel pomeriggio di venerdì 9 ottobre. Tema di approfondimento di questa edizione saranno le aree gioco pubbliche all'interno dei contesti urbani: un'occasione per ragionare su qualità, competenze e risorse al fine di progettare spazi inclusivi e durevoli. Proprio in occasione di FLOReal verrà siglato l'accordo quadro tra l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Torino e l'Ordine Interprovinciale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali del Piemonte che faranno fronte comune per il futuro del territorio



“Al centro del progetto di Orticola del Piemonte c’è, da sempre, il desiderio di condividere la bellezza che la natura ci offre quotidianamente e, allo stesso tempo, l’intento di creare un movimento sociale e culturale che sia sensibile all’ambiente e promuova le buone pratiche per spazi urbani rispettosi dove uomo e piante possano convivere – Spiega Giustino Ballato, Presidente di Orticola del Piemonte – In questa edizione di FLOReal racconteremo tutti i segreti delle piante succulente e dell’antica arte dei bonsai, ma faremo anche un viaggio nel cuore del Messico, nelle sue eccellenze botaniche, nei suoi distillati e nei suoi sapori più genuini e autentici”.

Con Passepartout, anche ad ottobre, alla (ri)scoperta degli spazi segreti della Palazzina di Stupinigi

Tutti gli appuntamenti e le viste guidate speciali del mese



Con Passepartout alla scoperta degli spazi segreti della Palazzina di Stupinigi

Continuano anche nel mese di ottobre gli appuntamenti con **le visite guidate straordinarie alla (ri)scoperta degli spazi segreti**, normalmente chiusi al pubblico, della Palazzina di Caccia di Stupinigi. Sabato 3, 10, 17, 24 e 31 ottobre saranno attivati i due percorsi che raccontano la storia della residenza sabauda del Comune di Nichelino nelle sue diverse fasi abitative e il progetto architettonico alla base della costruzione.

“Passepartout” conduce dietro le porte segrete agli **ambienti nascosti della servitù**, ai passaggi e ai corridoi ricchi di fascino e di storia e **permette di raggiungere la sommità della cupola juvarriana**, per camminare lungo i suggestivi balconi concavi/convessi che affacciano sul grandioso salone centrale, guardare da vicino il tetto a barca rovesciata di Juvarra dalla complessa orditura in legno e **ammirare dall’alto, dopo aver percorso i 50 scalini di una stretta scala a chiocciola, un panorama unico che si estende a 360 gradi sotto il cervo**, simbolo della Palazzina di Caccia di Stupinigi.

I percorsi

“Dietro le porte segrete” è la visita agli ambienti della servitù, ai passaggi e ai corridoi segreti usati per divincolarsi nel dedalo di stanze e raggiungere discretamente le sale e gli appartamenti privati. La visita conduce proprio dietro le porte segrete, negli spazi nascosti dove si muoveva la servitù e dove si trova ancora il quadro dei campanelli automatici che permette di comprendere da vicino il funzionamento di una residenza come quella di Stupinigi.

“Sotto il cervo” è una visita “in verticale” al meraviglioso ambiente ligneo che ospita la cupola del padiglione centrale, realizzato da Filippo Juvarra, con una vista mozzafiato a 360 gradi sul paesaggio circostante. Dal grandioso salone centrale ovale a doppia altezza si percorrono 50 gradini per raggiungere la caratteristica balconata ad andamento concavo-convesso e infine arrivare, attraverso una stretta scala a chiocciola di ulteriori 50 scalini, alla sommità della cupola juvarriana per ammirare il particolare tetto a padiglione sorretto da una complessa orditura in legno e riconoscere dall’alto il grandioso progetto architettonico di Juvarra che con perfette geometrie, lungo un asse longitudinale che porta con lo sguardo fino a Torino, realizza un impianto scenografico straordinario per l’epoca.

Obbligatoria la prenotazione

Vista la particolarità dei luoghi oggetto della visita, normalmente non accessibili al pubblico, i visitatori saranno dotati di caschetto di protezione, per questo motivo possono accedere solo gli adulti e i ragazzi al di sopra dei 12 anni di età ed i gruppi non possono essere superiori alle 10 persone. Per partecipare è necessario essere in buona salute ed in condizioni fisiche tali da permettere di salire, a piedi, alcune rampe di scale. È necessario indossare un abbigliamento comodo e calzature chiuse, come scarpe da ginnastica o da trekking leggero. È vietato l’accesso con borse e/o zaini ingombranti, visto che il percorso è piuttosto impegnativo. È necessario non soffrire di patologie cardiache. A causa degli spazi limitati, non agibili a persone con disabilità, e della stretta scala a chiocciola, i due percorsi sono sconsigliati a chi soffra di claustrofobia o di vertigini e, in generale, a chi non sia in buono stato di salute.

Le visite guidate “Passepartout” sono in programma esclusivamente nei giorni segnalati. Durata: un’ora circa. La prenotazione è obbligatoria: stupinigi@info.ordinemauriziano.it

Il calendario completo

_Dietro le porte segrete - Visita agli ambienti e ai corridoi della servitù

Sabato 10 e 24 ottobre, ore10.30, 12, 14.30 e 16

_Sotto il cervo - Visita alla cupola juvarriana

Sabato 3, 17 e 31 ottobre, ore 10.30, 12, 14.30 e 16

Per **ulteriori info**: www.ordinemauriziano.it

Nichelino, via allo sgombero dell'ex depositeria: saranno rimosse 900 auto abbandonate [FOTO]

Un primo passo per il recupero dell'area, dopo 20 anni di degrado. Tolardo e Faienza: "Oggi iniziamo a costruire un pezzo di futuro per questa zona"



Sgombero ex depositeria di Nichelino: saranno rimosse 900 auto abbandonate

Dopo vent'anni di degrado e abusivismo, a **Nichelino** è stato compiuto un primo passo per il **recupero dell'area dell'ex depositeria**. E' partito oggi, venerdì 2 ottobre, lo **sgombero delle circa 900 auto abbandonate** in fondo a viale dei Mughetti, all'interno del parco del Boschetto. Un'area di 12 mila metri quadrati che presto potrà rinascere ed essere valorizzata.

Tolardo: "Risolto un nodo molto complesso"



Una svolta attesa da tempo, per una zona della città che si portava appresso problemi che parevano irrisolvibili. Per questo, il sindaco **Giampiero Tolardo** ha voluto ringraziare chi ha permesso di dare una svolta a questa situazione: "*Questo è stato sempre un grosso neo dentro un'oasi verde, un nodo molto complesso, che l'assessore Faienza ha saputo risolvere, trovando la ditta che si occuperà della rimozione delle vetture. Una volta liberata l'area, capiremo anche quale è il grado di contaminazione del terreno e se il livello di inquinamento è molto grave. Ma questo luogo avrà una nuova vita e tornerà ad essere parte integrante del parco*".

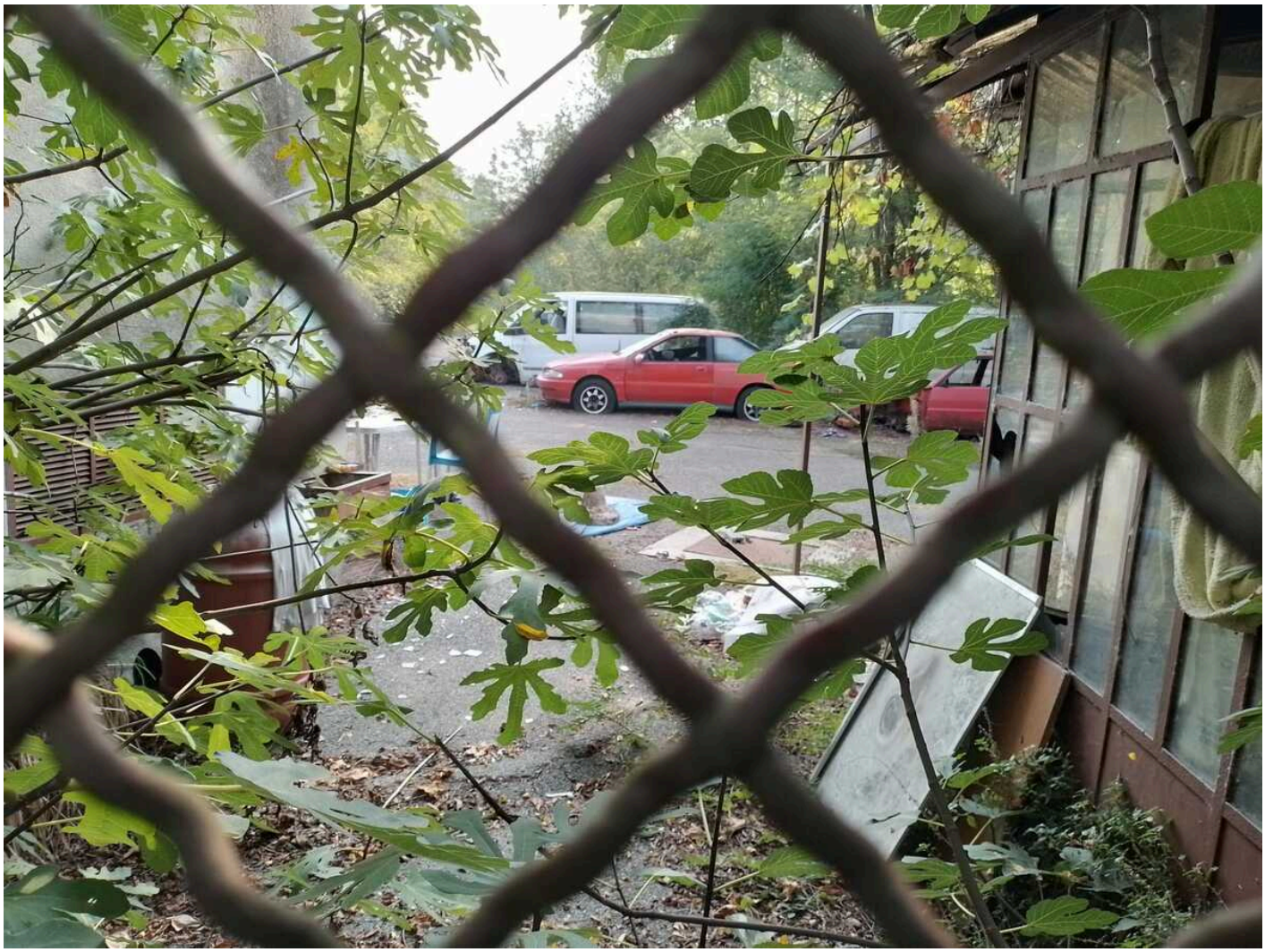
"Restituiamo un pezzo di futuro a Nichelino"

L'assessore all'Igiene urbana e al ciclo dei rifiuti **Erika Faienza** non ha nascosto la soddisfazione per aver centrato questo risultato in poco più di un anno, visto che è entrata nella squadra di governo cittadina solo a metà del 2025. "*Restituiamo a Nichelino uno spazio che le apparteneva dopo 20 anni*". L'area che era stata posta sotto sequestro dalla magistratura vede 900 veicoli presenti, che adesso saranno progressivamente smaltiti dalla società **Eco.Dem autodemolizioni** di Moncalieri, "*che avrà 120 giorni per portarli via senza costi per il Comune*", ha sottolineato Faienza, ricordando che l'operatore incaricato sarà remunerato dalla possibilità di valorizzare i materiali recuperabili dai veicoli (ferro, rame, alluminio). Il tutto in un quadro che vede il finanziamento regionale da circa 1,5 milioni che Nichelino ha ottenuto per la riqualificazione del Boschetto.

"*Questa è però solo la prima parte dell'intervento, poi dovremo capire lo stato del suolo e del sottosuolo del sito. L'obiettivo è arrivare all'estate del 2027 per avere un quadro più chiaro e l'area liberata, magari per destinarla ad un rilancio grazie a un impianto fotovoltaico, ma questa è una*

decisione che spetterà alla prossima amministrazione", ha concluso l'assessore Faienza. "*Oggi intanto iniziamo a costruire un pezzo di futuro per Nichelino*".

Il ruolo della Polizia locale



La collega di giunta **Paola Rasetto** ha ricordato anche il ruolo degli uffici comunali, dell'ingegner Savoretti e della Polizia locale, che ha portato a termine anche l'**allontanamento di due famiglie**: quella con un minore a carico ora si trova in un alloggio messo a disposizione dal Comune di Nichelino, mentre la seconda si è trasferita altrove. Così si è voltata davvero pagina, per iniziare presto a scrivere una nuova storia per l'area dell'ex depositeria.

NICHELINO - Al teatro Superga c'è «Next», un palcoscenico per le compagnie emergenti

Nichelino Un progetto che mette il teatro a disposizione non soltanto come luogo di rappresentazione, ma come possibilità concreta di incontro con il pubblico





Condividi questo articolo su:

NICHELINO - Tre appuntamenti, tre compagnie, tre modi diversi di stare in scena. È Next, il progetto con cui il Teatro Superga di Nichelino apre anche nella stagione 2026/2027 il proprio palcoscenico alle realtà emergenti, affiancando alla programmazione uno spazio dedicato alle compagnie che stanno costruendo il proprio percorso artistico. Un progetto che mette il teatro a disposizione non soltanto come luogo di rappresentazione, ma come possibilità concreta di incontro con il pubblico, attraverso spettacoli differenti per linguaggi e percorsi capaci di raccontare una scena che continua a crescere, sperimentare e trovare nuove forme di espressione.

A inaugurare il percorso sarà sabato 30 gennaio 2027 Le Muse Orfane della Compagnia Divago, dramma familiare ambientato nel Québec del 1965. In un piccolo villaggio isolato, tre sorelle e un fratello si ritrovano per la prima volta dopo molti anni, a causa dell'improbabile ritorno della madre che li aveva abbandonati vent'anni prima. La sua

ricomparsa riapre una storia familiare che, proprio allora, era stata riscritta per proteggere Isabelle, la più giovane delle sorelle. Ora è lei a costringere tutti a fare i conti con la realtà. Il luogo in cui si svolge la vicenda è una comunità chiusa, segnata da un fervore religioso che si trasforma in ottuso bigottismo. La messinscena sceglie però di allontanarsi da una rappresentazione realistica per costruire uno spazio più simbolico e universale, concentrando l'attenzione sulle relazioni tra i quattro protagonisti e sulle disfunzioni di una famiglia rimasta prigioniera dell'abbandono, delle carenze affettive e delle verità nascoste.

Domenica 21 febbraio 2017 sarà la volta di W.A.M. – Wolfgang Amadeus Mozart, del Laboratorio Teatrale di Cambiano A.P.S. con la regia di Lorenzo Demaria. La storia romanzata del celebre compositore viene raccontata attraverso lo sguardo di Antonio Salieri, maestro compositore di corte, la cui mediocre eredità artistica è stata quasi sepolta dal tempo. Un anziano Salieri ripercorre la relazione, tumultuosa e aspra, con Mozart, all'alba di quello che crede sarà l'ultimo giorno della propria vita. Due personalità profondamente diverse e, allo stesso tempo, accomunate da un rapporto fatti di rivalità, ammirazione e ossessione. Sullo sfondo emergono i temi del genio e dell'invidia, del prezzo del successo, della fede, dell'ambizione e del potere della musica, in una riflessione sul lato oscuro della fama e dell'infamia.

A chiudere NEXT, sabato 8 e domenica 9 maggio 2027, Split Teatro che torna al Teatro Superga dopo i successi di The Prom e The Producers con un nuovo musical. E proprio come in un vero gioco teatrale, questa volta il pubblico dovrà aspettare per scoprire cosa andrà in scena: il titolo è ancora top secret. Una sfida per Split Teatro, che dopo aver affrontato con The Prom il tema dell'inclusione e della libertà di essere sé stessi e con The Producers l'ironia e la follia del mondo dello spettacolo, porta in anteprima al Superga uno spettacolo ancora da svelare, costruito tra musica, danza, emozioni e la magia del teatro.

Info: Teatro Superga, via Superga 44, Nichelino. 011 6279789. www.teatrosuperga.it biglietteria@teatrosuperga.it

NICHELINO - Inaugurati due nuovi punti acqua della Smat - FOTO

Nichelino Le casette sono in piazza Pertini e via Garibaldi. Dai chioschi è possibile prelevare gratuitamente l'acqua naturale, mentre l'acqua gassata viene erogata al costo di soli 5 centesimi per 1,5 litri



Condividi questo articolo su:

NICHELINO - Sono state inaugurate giovedì primo ottobre 2026 a Nichelino due nuove casette dell'acqua Smat: una in via Garibaldi e una in piazza Sandro Pertini. Si tratta di un servizio in più per la comunità e un progetto utile a rendere l'acqua pubblica ancora più accessibile.

«Al taglio dei nastri, insieme alla vicesindaca Carmen Bonino e all'ingegner Raffaela Turaglio di Smat Torino Sud e Pinerolese, abbiamo presentato un servizio che punta a promuovere uno stile di vita più sostenibile, incentivando il consumo di acqua pubblica, riducendo l'utilizzo di bottiglie di plastica e contribuendo alla tutela dell'ambiente» ha commentato il sindaco, Giampiero Tolardo.

«Dai chioschi è possibile prelevare gratuitamente l’acqua naturale, mentre l’acqua gassata viene erogata al costo di soli 5 centesimi per 1,5 litri. Per i primi 15 giorni, però, anche l’acqua gassata sarà completamente gratuita - ha spiegato il primo cittadino - Investire in servizi come questi significa promuovere comportamenti più responsabili e prenderci cura, insieme, del futuro della nostra città».

NICHELINO - Una sera di musica, sotto lo sguardo di Piero Angela - FOTO

Nichelino «Proprio qui, davanti al murales che lo ricorda, le note del jazz hanno incontrato la sua immagine e il suo messaggio: quello di una persona che ci ha insegnato a guardare il mondo con curiosità»



Condividi questo articolo su:

NICHELINO - Piazza Sion Segre Amar ha ospitato «4 for Piero Angela - A Jazz Tribute», una serata nata per rendere omaggio a un uomo che ha fatto della conoscenza, della curiosità e della cultura una parte importante della vita di milioni di italiani.

«Proprio qui, davanti al murales che lo ricorda, le note del jazz hanno incontrato la sua immagine e il suo messaggio: quello di una persona che ci ha insegnato a guardare il mondo con curiosità, a farci domande e a non smettere mai di conoscere - ha scritto il sindaco di Nichelino, Giampiero Tolardo - un omaggio che assume un significato ancora più speciale perché questo murales è diventato parte del volto della nostra città e un luogo in cui il ricordo di Piero Angela continua a vivere».

Piero Angela è stato uno dei più importanti divulgatori scientifici italiani, capace di avvicinare generazioni di telespettatori alla scienza, alla storia e alla conoscenza. Nato a Torino il 22 dicembre 1928, iniziò la sua carriera in Rai negli anni Cinquanta, lavorando prima alla radio e successivamente come giornalista e corrispondente televisivo.

Il grande pubblico lo ricorda soprattutto per programmi come Quark, nato nel 1981, e Superquark, attraverso i quali riuscì a spiegare argomenti complessi con un linguaggio semplice, rigoroso e accessibile a tutti. Nel corso della sua lunga carriera si occupò di medicina, astronomia, tecnologia, ambiente, storia e comportamento umano, collaborando con scienziati ed esperti italiani e internazionali.

Autore anche di numerosi libri, Angela ha rappresentato per decenni un punto di riferimento nella lotta contro pseudoscienze e disinformazione. È morto a Roma il 13 agosto 2022, all'età di 93 anni, lasciando una profonda eredità culturale e divulgativa (foto tratte dalla pagina Facebook del sindaco Tolardo).